UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

Facoltà di Giurisprudenza

Milano
a.a. 2026/2027

Guida di Facoltà

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
20123 MILANO – Largo A. Gemelli 1

GUIDA DELLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Piani di studio

Anno Accademico 2026/2027

SALUTO DEL RETTORE 4

FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE 7
Carattere e Finalità 7
Organi e Strutture accademiche 8
Organi e Strutture amministrative 9
Organi e Strutture pastorali 10

LA FACOLTÀ E IL SUO SVILUPPO 11

IL CORPO DOCENTE 13

AVVERTENZE 15

PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI DALL'A.A. 2026/2027 16
Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza 17
Laurea in Servizi Giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni 36

ELENCO ALFABETICO DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVATI PER IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO E PER I CORSI DI LAUREA IN SERVIZI GIURIDICI PER L'IMPRESA, IL LAVORO E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI 48

PER GLI STUDENTI CHE NELL'A.A. 2026/2027 SI ISCRIVONO AD UN ANNO SUCCESSIVO AL PRIMO 54
Laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza 55
Esperienze di pratica legale 71
Tesi di laurea 73
Laurea in Servizi Giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni 77

ELENCO ALFABETICO DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVATI PER IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO E PER I CORSI DI LAUREA IN SERVIZI GIURIDICI PER L'IMPRESA, IL LAVORO E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI 89

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI 94

PROGRAMMI INTERNAZIONALI 95

MASTER UNIVERSITARI 97

DOTTORATI DI RICERCA 98

CORSI DI ALTA FORMAZIONE 99

PROGRAMMI DEI CORSI 100

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI INCARICATI 101

CORSI DI TEOLOGIA 102

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO (SELDA) 104

CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEO (ILAB) 107

NORME AMMINISTRATIVE 108
- Norme per l'immatricolazione 108
- Pratiche amministrative 111
- Avvertenze per adempimenti di segreteria 121
- Contributi universitari 122
- Norme di comportamento 123

Cara Studentessa,
Caro Studente,

desidero porgervi un caloroso benvenuto nella famiglia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, un Ateneo che da sempre mette al cuore della sua missione il futuro delle nuove generazioni, affidandosi alla forza dell'educazione e della cultura.

La nostra università da oltre un secolo ha fiducia nei giovani. Padre Gemelli, il nostro fondatore, lo ripeteva sempre con convinzione nei suoi discorsi. Mi piace ricordare in particolare questo passaggio pronunciato in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico del 1951/52: "Io sono persuaso [...] che bisogna avere fiducia nei giovani, bisogna aiutarli, bisogna seguirli, comprenderli".

Una fiducia, dunque, che ci impegna a farvi vivere un'esperienza universitaria capace di accompagnarvi nella vostra crescita professionale, culturale e personale. L'offerta formativa che proponiamo – la cui qualità è riconosciuta a livello internazionale – ha tra le sue finalità quella di educare a uno sguardo lungo e integrale. Infatti, i percorsi di studio si caratterizzano non solo per la solidità dei contenuti, ma anche per un'implicita innovatività, che tiene conto delle continue trasformazioni della società e del mondo del lavoro, grazie soprattutto a un approccio interdisciplinare.

Le nostre attività si svolgono avendo come prioritari la cura di ogni iscritto e la valorizzazione della sua esperienza in spazi belli, ospitali, funzionali e tecnologicamente all'avanguardia. Alle storiche sedi, di recente si è aggiunto, a Milano, il Polo San Francesco. Un'area che ospitava una caserma di epoca napoleonica, sorta a sua volta su un antico convento francescano del XIV secolo, è oggi a disposizione delle studentesse e degli studenti. Si tratta di un investimento sul futuro, sul vostro futuro.

Ogni giorno noi docenti siamo chiamati a trasmettervi conoscenze, competenze e metodi – spesso affrontando temi di frontiera – nel solco di una tradizione centenaria attenta a mettere in risalto gli aspetti etici, a sviluppare il pensiero critico e a curare la dimensione relazionale. L'obiettivo educativo che proponiamo è orientato a far dialogare le intelligenze multiple - quelle della testa, del cuore e delle mani – per consentirvi di coltivare nel modo migliore i vostri talenti. L'attenzione

alla persona, l'alleanza tra le generazioni, la volontà di ideare nuovi paradigmi per comprendere i cambiamenti in atto sono le componenti fondamentali della nostra identità che intendiamo custodire, alimentare e rinnovare.

In modo particolare questo è al centro del *Piano strategico dell'Università Cattolica per il triennio 2026-2028* (*www.unicatt.it/ateneo/universita-cattolica/piano-strategico.html*) i cui principi guida sono: valorizzare il profilo di ateneo *cattolico* non profit; favorire una piena sinergia tra la dimensione di comunità educante e di *research university*, sapendo mettere al cuore della vita universitaria le studentesse e gli studenti; essere un luogo non solo di trasmissione del sapere, quanto piuttosto un luogo in cui fare *esperienza del sapere.*

L'Università Cattolica è una comunità educante aperta al confronto continuo con la realtà che la circonda. Ciò richiede anche un impegno diretto da parte vostra, perché per comprendere ciò che accade nel mondo non sono sufficienti le lezioni in aula. Siamo in grado di offrirvi stage, esperienze all'estero di studio e di volontariato. Sono tutte occasioni arricchenti. Così come lo sono le esperienze negli organi di rappresentanza, nell'attività di associazioni studentesche, nell'organizzazione di incontri e iniziative. La partecipazione attiva delle studentesse e degli studenti alla vita dell'università è un tratto distintivo che desideriamo preservare e rafforzare.

La guida che state consultando vi offre le informazioni necessarie relative al ciclo di studio al quale vi siete iscritti. I programmi dei corsi e gli aggiornamenti sulle iniziative dell'Ateneo sono invece consultabili sul sito web: *https://www.unicatt.it/facolta/giurisprudenza.html*

Per rendere ancora più forte la mia vicinanza a tutti voi, desidero ribadire la mia disponibilità a ricevere e incontrare in modo regolare coloro che desiderino avere un momento di dialogo e confronto con la finalità di cogliere e interpretare le vostre necessità e proposte.

Mi auguro che il vostro percorso universitario sia pieno di entusiasmo e ricco di soddisfazioni, esortando tutti voi a non fermarvi di fronte alle difficoltà ma ad andare avanti con fiducia, speranza, impegno e fatica necessari per i prossimi traguardi.

Siate orgogliosi di far parte della grande famiglia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e di contribuire a scriverne la storia.

Il Rettore
Elena Beccalli

FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

CARATTERE E FINALITÀ

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono esposte nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».*

La qualifica di "cattolica" e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.
La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte dell'Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche, formative e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Affinché tale consapevolezza si concretizzi anche nell'agire personale, con spirito di leale collaborazione fra tutte le componenti dell'Università, dall'ottobre 2013 l'Ateneo ha approvato in via definitiva il Codice Etico. Esso intende rappresentare a un tempo l'«orgoglio di un'appartenenza» e la riaffermazione di valori che - in riferimento anche alla specificità di docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e assistenziale - si traducono in un insieme di regole e di linee di indirizzo, le quali da sempre caratterizzano l'operato e la condotta delle persone che lavorano e studiano nella nostra

Università. Il rispetto delle indicazioni del Codice Etico, consultabile sul sito dell'Università (*https://www.unicatt.it/ateneo/universita-cattolica/codice-etico-e-modello-di-organizzazione--gestione-e-controllo.html*), è parte essenziale della missione, del prestigio e della reputazione dell'Università Cattolica.

ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

Rettore

Il Rettore è la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università Cattolica, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.

Rimane in carica per quattro anni accademici ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.
Il Rettore in carica è la Prof.ssa Elena Beccalli, ordinario di "Economia degli intermediari finanziari" presso la Facoltà di Scienze bancarie, finanziarie e assicurative.

Pro-Rettore

Il Pro-Rettore in carica è la Prof.ssa Anna Maria Fellegara, professore di I fascia presso la Facoltà di Economia e Giurisprudenza, alla quale sono state attribuite le funzioni vicarie.

Senato accademico

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.
Il Preside della Facoltà di Giurisprudenza è il Prof. Antonio Albanese.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari e dei professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.
Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore Generale

Il Direttore Generale è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.
Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.
Il Direttore Generale è il Prof. Carlo Maria Gallucci.

Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore Generale e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore Generale.
Il Direttore in carica per la sede di Milano è il Dott. Mario Gatti.

ORGANI E STRUTTURE PASTORALI

Assistente ecclesiastico generale

Coordina l'animazione spirituale e l'azione pastorale nella comunità universitaria, avvalendosi della collaborazione degli Assistenti pastorali presenti nelle sedi dell'Università Cattolica.
A lui spetta, inoltre, il coordinamento delle attività del Consiglio pastorale universitario e l'organizzazione dei corsi di Teologia.
L'Assistente ecclesiastico generale in carica è S.E. Mons. Claudio Giuliodori.

Consiglio pastorale

Struttura pastorale a carattere consultivo, è organo qualificato di corresponsabilità ecclesiale per la realizzazione adeguata delle finalità della pastorale universitaria.
Comprendendo tra i suoi membri rappresentanti delle diverse componenti dell'Università, esso costituisce espressione significativa della *communitas studentium et docentium.*

Centri pastorali

Sono presenti in ciascuna delle sedi dell'Ateneo e operano secondo una impostazione educativa che ha nella persona e nella visione cristiana la sua genesi e il suo scopo. Curano la celebrazione della Liturgia e sono luogo di accoglienza, di confronto, di preghiera e di formazione. Vi operano gli Assistenti pastorali, disponibili all'incontro con gli studenti e al dialogo finalizzato alla crescita umana e spirituale. Cooperano con i Centri pastorali, le associazioni ed i movimenti ecclesiali, i gruppi di preghiera e di volontariato: ognuno con il proprio carisma contribuisce al comune impegno di formazione, di testimonianza e di missione evangelizzatrice.

Collegio dei Docenti di Teologia

Presieduto dal Rettore e coordinato dall'Assistente ecclesiastico generale, riunisce in sé tutti i Docenti di Teologia operanti in Università Cattolica e ha il compito di ottimizzare la proposta didattica dei corsi di Teologia - peculiarità dell'Università Cattolica - che per loro natura svolgono un ruolo particolarmente importante nella ricerca di una sintesi con gli altri saperi coltivati nell'ambito dell'Ateneo e nella promozione del dialogo tra la fede e la ragione.
Allo scopo di coordinare i lavori dei Collegio dei Docenti di Teologia, è istituito il Consiglio dei Docenti di Teologia, composto dai dodici docenti che prendono parte ai consigli di facoltà, coadiuvato da un Segretario.

LA FACOLTÀ E IL SUO SVILUPPO

La Facoltà di Giurisprudenza è tra le prime facoltà costituite in Cattolica (1924). Essa rappresenta una delle strutture didattiche più ricercate dell'Ateneo ed è certamente una tra le più autorevoli e prestigiose in Italia e all'estero, per l'elevata qualificazione accademica e scientifica dei suoi docenti (in gran parte professori ordinari), per la cura dedicata alla preparazione tecnica, culturale e umana degli studenti, per il livello della sua ricerca scientifica, per la capacità di riconoscere e stimolare il merito, per le sempre più ampie aperture internazionali e per la valorizzazione delle esperienze pratiche provenienti dal mondo delle istituzioni e delle professioni.
Al fine di promuovere "l'internazionalizzazione della conoscenza", il Consiglio di Facoltà ha deliberato la creazione di un'apposita Cattedra che verrà assegnata a rotazione a docenti stranieri in visita presso l'Università Cattolica. La Cattedra è intitolata a Giorgio Balladore Pallieri (1905-1980), professore di Diritto internazionale, Diritto costituzionale e Dottrina dello Stato nella Facoltà di Giurisprudenza, e a lungo Preside della stessa, nonché Presidente della Corte europea dei diritti dell'uomo.

La Facoltà prepara, oltre che alle tipiche professioni forensi, anche agli altri numerosi sbocchi lavorativi per i quali è richiesta una formazione giuridica: nelle imprese, nelle pubbliche amministrazioni, nell'insegnamento, nella ricerca, nelle organizzazioni internazionali e nelle istituzioni dell'Unione europea.
I corsi impartiti nella Facoltà mirano, in particolare, a offrire agli studenti gli strumenti per una preparazione rigorosa e qualificata, idonea, com'è nello spirito e nella tradizione culturale dell'Università Cattolica, alla formazione di giuristi professionalmente e umanamente "completi", dotati di una solida competenza giuridica, ma anche della capacità di affrontare i problemi della società in cui andranno a operare con pensiero critico, attitudine al dialogo e alla comunicazione, sensibilità relazionale e, soprattutto, senso di giustizia.
In ottemperanza al D.M. 22.10.2004 n. 270 e al D.M. 25.11.2005, la Facoltà di Giurisprudenza ha attivato, a partire dall'a.a. 2006/2007 il corso di laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in:

– *Giurisprudenza*, afferente alla classe delle lauree magistrali LMG-01.

La Facoltà ha attivato, inoltre, in ottemperanza al D.M. 22.10.2004 n. 270, un corso triennale di laurea in:

– *Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le Pubbliche Amministrazioni*, afferente alla classe L-14 dei percorsi di laurea triennali. Attivato dall'a.a. 2024/2025.

Successivamente, se lo studente intende conseguire la laurea magistrale in Giurisprudenza potrà transitare al corso di laurea magistrale a ciclo unico (classe LMG-01) nel rispetto del piano di studi per questa previsto.

L'accesso alle professioni legali (avvocatura, magistratura, notariato) e alla dirigenza pubblica richiede la laurea magistrale a ciclo unico (LMG-01); esso è consentito altresì a chi sia in possesso del titolo di laurea specialistica (classe 22/S) o di laurea quadriennale in Giurisprudenza.

Per lo svolgimento dell'attività di ricerca scientifica i docenti della Facoltà di Giurisprudenza afferiscono al Dipartimento di Scienze giuridiche, al Dipartimento di diritto privato e pubblico dell'economia e all'Istituto di studi internazionali, nonché, secondo la particolare materia di insegnamento o gli ambiti di ricerca curati, a diversi centri di ricerca, Centri di Ateneo o Alte scuole.

IL CORPO DOCENTE

(aggiornato al 31 maggio 2026)

Preside: Stefano Solimano

Professori ordinari

Antonio Albanese: Diritto civile
Francesca Benatti: Diritto privato comparato
Francesco Bestagno: Diritto dell'Unione Europea
Andrea Bettetini: Diritto canonico
Giovanni Bombelli: Filosofia del diritto
Matteo Caputo: Istituzioni di diritto penale
Vincenzo Cariello: Diritto commerciale comparato
Pasquale Cerbo: Diritto amministrativo
Augusto Chizzini: Diritto processuale civile
Stefano Colombo: Economia politica
Francesco D'Alessandro: Diritto penale commerciale
Giovanni D'Angelo: Diritto amministrativo
Matteo Dellacasa: Istituzioni di diritto privato
Gabriele Della Morte: Diritto internazionale
Luciano Eusebi: Diritto penale
Vincenzo Ferrante: Diritto del lavoro
Pietro Franzina: Diritto internazionale privato
Roberto Isotton: Storia del diritto medievale e moderno
Lauretta Maganzani: Diritto romano
Enrico Maria Mancuso: Diritto processuale penale
Alessandro Mangia: Diritto costituzionale
Marco Miccinesi: Diritto tributario
Raffaella Muroni: Istituzioni di diritto processuale civile
Andrea Nicolussi: Diritto privato comparato
Gaetano Maria Presti: Diritto commerciale
Mauro Renna: Diritto amministrativo
Giuseppe Rescio: Diritto commerciale
Alberto Romano: Diritto processuale civile
Giovanni Schiavone: Istituzioni di diritto privato
Stefano Solimano: Storia del diritto medievale e moderno

Marco Saverio Spolidoro: Diritto industriale
Gianluca Varraso: Diritto processuale penale
Vito Velluzzi: Filosofia del diritto

Professori associati
Paola Corvi: Istituzioni di diritto processuale penale
Franco Dalla Sega: Contabilità e bilanci d'impresa
Arianna Galliera: Economia politica
Giammarco Sigismondi: Elementi di diritto amministrativo

Altri docenti titolari di insegnamenti nella Facoltà
Alessandro Dario Cortesi: Metodologia e informatica giuridica
Andrea Perrone: Diritto dei mercati finanziari
AriannaVisconti: Law and the arts
Rossella Procaccia: Psicologia giuridica
Antonio Oliva: Medicina legale

Altri docenti di insegnamenti mutuati dalla Facoltà
Laura Balbiani: Lingua tedesca II
Sara Dethridge: Transnational business law
Vincenzo Ferrante: Diritto della previdenza sociale
Andrea Perrone: Principles of financial regulation
Claudia Mazzucato: Giustizia riparativa
Mauro Megliani: Organizzazione internazionale
Michela Murano: Lingua francese II
Lucrezia Marzo: Lingua spagnola II

Ricercatori
Francesca De Vittor, Marina Di Lello Finuoli, Lara Ferla, Laura Guffanti Pesenti, Riccardo Martinoli, Paola Mastrolia, Veronica Montani, Francesca Morri, Alessandro Perego, Carlo Rusconi, Vincenzo Salvatore Satta, Francesca Silvia Scotti.

AVVERTENZE

Dall'anno accademico 2026/2027, la Facoltà è intervenuta con modifiche significative di piano di studi; tali variazioni riguardano **soltanto gli studenti che si sono immatricolati dall'anno accademico 2026/2027**.

Gli studenti che nell'a.a. 2026/2027 si iscrivono ad anni successivi al primo, sia alla laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, che al corso di laurea triennale in Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni **devono attenersi ai piani di studio presentati nella apposita sezione di questa Guida, destinata agli immatricolati prima dell'a.a. 2026/2027**.

Con il D.M. 639 del 2 maggio 2024, sono stati riclassificati i settori scientifico disciplinari riconducendoli a macroaree di riferimento. I nuovi raggruppamenti hanno, inoltre, comportato l'individuazione di nuove sigle.

Gli insegnamenti dei nuovi settori scientifico disciplinari individuati dal DM 639, trovano applicazione **a partire dalla coorte di studenti 2026/2027**.

Gli studenti immatricolati prima di tale anno accademico, faranno riferimento alla normativa previgente.

Per maggiori informazioni circa la corrispondenza tra i settori indicati dalla normativa vigente e quelli previsti dal regolamento previgente, è possibile consultare il testo del DM 639 con i relativi allegati al seguente link: https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-639-del-02-05-2024

PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI DALL'A.A. 2026/2027

LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA

La laurea magistrale a ciclo unico in *Giurisprudenza*, che afferisce alla classe LMG-01, ha come obiettivo la formazione di una figura professionale che abbia acquisito:

- gli elementi fondamentali della cultura giuridica, nazionale ed internazionale, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo;
- conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi;
- capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici;
- capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti e fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;
- competenza nella lingua e nelle lingue del diritto;
- gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze;
- gli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari;
- la deontologia professionale, la logica e argomentazione giuridica e forense, la sociologia giuridica, l'informatica giuridica.

Il corso si propone di formare giuristi capaci di risolvere i problemi che si incontrano nella realtà, sulla base di una conoscenza critica delle norme, alla luce dei valori che le ispirano.

Tre sono le strategie che ispirano il corso: una robusta **formazione di base**, sei **percorsi specialistici** nel biennio finale, per permettere ad ogni studente di approfondire le aree per le quali è più portato; un'ampia offerta di iniziative tese a sviluppare **capacità pratiche e operative**: attività laboratoriali e di tipo clinico incentrate sull'analisi di casi pratici, scrittura di atti e pareri.

Progress test

A partire dall'anno accademico 2026/2027, il mese di gennaio (mese in cui le lezioni sono sospese) verrà destinato all'espletamento di un *progress test;* una forma di valutazione predisposta secondo le modalità stabilite da ciascun docente. All'inizio di ogni anno accademico verrà pubblicata la lista di quegli insegnamenti per i quali è previsto il suddetto progress test.

Norme generali

1. L'ordinamento del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza si articola in piani di studio caratterizzati da un triennio comune e da un biennio specialistico orientato secondo diverse vocazioni culturali e professionali. Ciascuno studente è tenuto a comporre, nel rispetto delle norme di seguito indicate, un piano di studi annuale entro i termini indicati dalla Facoltà e pubblicati sulle pagine web dell'Università.
   La scelta del piano di studi specialistico avviene con l'iscrizione al IV anno di corso; lo studente può modificare tale scelta al V anno di corso, all'atto della presentazione del piano di studi.
   Il piano di studi e le sue modifiche sono approvati dalla Facoltà previa verifica di conformità alle norme contenute nelle tabelle che seguono.
2. Ciascun anno di corso comprende insegnamenti che sono considerati dalla Facoltà, ai fini dell'approvazione del piano di studi, fondamentali (inderogabili) e insegnamenti a scelta dello studente.
   Le tabelle che seguono indicano, per ciascun anno di corso gli insegnamenti considerati fondamentali, il numero degli insegnamenti che possono essere scelti dallo studente e gli elenchi delle materie, fra cui tale scelta può essere compiuta.
   Le stesse tabelle indicano anche quali sono gli insegnamenti che la Facoltà consiglia di scegliere al fine di assicurare una maggiore congruenza e coerenza interna del piano di studio.
3. Per il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza vanno acquisiti almeno 300 (284+16 della prova finale) crediti formativi universitari (CFU). I crediti corrispondenti ai diversi insegnamenti e alle altre attività formative sono acquisibili sostenendo le prove d'esame o le altre prove di valutazione previste. Lo studente che abbia raggiunto tale soglia non sarà obbligato a svolgere ulteriori attività formative eventualmente previste nell'ambito dell'indirizzo prescelto.
   In ogni caso, gli studenti devono superare tutti gli insegnamenti previsti dal proprio indirizzo nell'anno accademico di riferimento.

4. Allo studente che, al termine del corso di laurea magistrale, abbia conseguito (inserendo insegnamenti a scelta con un numero di crediti maggiore rispetto a quello strettamente necessario, indicato nelle tabelle, oppure con insegnamenti soprannumerari oppure con altre attività accreditate dalla Facoltà) un numero di crediti superiore a 300, sarà riconosciuta una maggiorazione del voto di base (espresso in centodecimi) con cui si presenta all'esame di laurea pari a 0,1 punti per ogni credito in eccedenza (fino a un massimo di 10 crediti).
5. Gli studenti oltre agli esami previsti dal piano di studi, devono superare tre esami di Teologia e un corso in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente al curriculum frequentato (si veda il capitolo *"Corsi di Teologia"* nella presente guida).
6. È consentito l'inserimento nel piano di studi di insegnamenti "progrediti" solo in anno successivo a quello in cui è stato inserito il relativo insegnamento "propedeutico". L'esame dell'insegnamento "propedeutico" deve essere sostenuto prima dell'esame relativo al corso "progredito".
7. Nell'ambito dei progetti di interscambio internazionale con le Università straniere, gli studenti devono rispettare quanto concordato nel *Program Plan* e nelle norme contenute nel *Vademecum*.
8. Ove lo studente non presenti, entro le scadenze indicate, il piano di studi annuale, gli sarà assegnato d'ufficio il piano di studi a vocazione forense.
9. **Gli studenti iscritti al II anno che non abbiano superato Diritto costituzionale non possono sostenere gli esami di Diritto penale I e di Diritto dell'Unione europea.**
   Tutti gli studenti iscritti al III anno che non abbiano superato Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto romano, non possono sostenere gli esami di materie giuridiche previste per il III, IV e V anno, impregiudicato il diritto ad iscriversi ai successivi anni.
   Gli esami di Diritto commerciale e Diritto del lavoro non possono essere sostenuti prima di aver superato Istituzioni di diritto privato.
   L'esame di Diritto dei contratti pubblici non può essere sostenuto prima di aver superato Diritto amministrativo.
   L'esame di Diritto della crisi d'impresa non può essere sostenuto prima di aver superato Diritto commerciale e Diritto processuale civile.
   L'esame di Diritto penitenziario non può essere sostenuto prima di aver superato Diritto penale I.
   L'esame di Giustizia riparativa non può essere sostenuto prima di aver superato gli esami di Diritto penale I e, alternativamente, di Criminologia *o* Diritto penale II.

10. Tra un appello d'esame e l'altro intercorrono almeno 21 giorni. Lo studente che sostenga un esame con esito negativo può ripeterlo nella data dell'appello immediatamente successivo.
11. Lo studente può anticipare per ogni anno di corso a partire dal secondo, non più di due esami dell'anno successivo, purchè ciascuno non eccedente i 9 Cfu, a condizione che abbia maturato, al momento della richiesta, una media aritmetica dei voti non inferiore a 27/30. Inoltre, lo studente deve informare i docenti degli insegnamenti anticipati circa l'intenzione di frequentare le lezioni dei rispettivi corsi; il docente indica le modalità più appropriate di verifica della effettiva frequenza, in assenza della quale l'anticipazione non potrà essere definitivamente convalidata.
12. A partire dal terzo anno accademico e per l'intero percorso di studi, lo studente può inserire insegnamenti soprannumerari per un numero massimo di quattro. L'insegnamento indicato come soprannumerario rimarrà tale anche nel caso in cui rientri tra gli insegnamenti del percorso scelto dallo studente.
13. Si intende insegnamento fondamentale anche uno degli insegnamenti indicati, a scelta o in alternativa tra di loro, sia per il piano di studi comune sia specificamente per ogni vocazione culturale e professionale del biennio specialistico.
14. Lo studente che inserisca nel suo piano di studi per il III anno - in luogo di un comune insegnamento a scelta - un insegnamento che risulterà fondamentale per la vocazione successivamente intrapresa, conserverà l'obbligo di inserire questo tipo di insegnamento nel biennio specialistico. Pertanto, nel piano di studi dovrà inserire un altro insegnamento fondamentale tra quelli indicati in relazione a quella vocazione.

INSEGNAMENTI COMUNI

I anno

SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	INSEGNAMENTI	CFU
GIUR-01/A	Istituzioni di diritto privato	15
GIUR-05/A	Diritto costituzionale	10
GIUR-15/A	Istituzioni di diritto romano	10
GIUR-16/A	Storia del diritto medievale e moderno	10
GIUR-17/A	Filosofia del diritto	9
ECON-01/A	Economia politica	9
ANGL-01/C	Lingua inglese [SeLdA]	3

II anno

GIUR-02/A	Diritto commerciale	12
GIUR-14/A	Diritto penale I	12
GIUR-04/A	Diritto del lavoro	9
GIUR-10/A	Diritto dell'Unione europea	9
	Un insegnamento a scelta tra	6
GIUR-17/A	Metodologia e informatica giuridica	
GIUR-17/A	Dottrina dello Stato	
GIUR-17/A	Interpretazione e argomentazione giuridica	
	Un insegnamento a scelta tra	6
GIUR-16/A	Diritto comune	
GIUR-15/A	Diritto romano	
GIUR-16/A	Storia del diritto moderno e contemporaneo	
GIUR-15/A	Storia del diritto romano	
	Un insegnamento a scelta tra	8
GIUR-07/A	Diritto canonico	
GIUR-07/A	Diritto ecclesiastico	
GIUR-07/A	Diritto degli enti religiosi e del terzo settore	

III anno

GIUR-06/A	Diritto amministrativo	12
GIUR-01/A	Diritto civile I	9
GIUR-14/A	Diritto penale II	9
	Un insegnamento a scelta tra	9
GIUR-09/A	Diritto internazionale pubblico	
GIUR-09/A	Diritto internazionale privato	

GIUR-12/A	Diritto processuale civile	15
	Laboratorio sull'intelligenza artificiale	3
	Un insegnamento a scelta* (6 Cfu) *oppure* Altre attività formative** (3+3 Cfu)	6
	IV anno	
GIUR-06/A	Giustizia amministrativa	9
GIUR-01/A	Diritto civile II	9
GIUR-08/A	Diritto tributario	9
GIUR-13/A	Diritto processuale penale	15
	V anno	
	Un insegnamento a scelta tra	6
GIUR-04/A	Diritto della previdenza sociale	
GIUR-04/A	Diritto del lavoro (corso progredito)	
GIUR-04/A	Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali	
	Un insegnamento a scelta tra	9
GIUR-11/A	Diritto privato comparato	
GIUR-11/B	Diritto pubblico comparato	
GIUR-11/A	Diritto commerciale comparato	
	Tesi	16

Nell'ambito delle attività formative opzionali, che lo studente deve indicare all'atto della presentazione del proprio piano di studio, la Facoltà ha individuato delle combinazioni di insegnamenti fondamentali, a scelta o in alternativa tra di loro, che consentono l'acquisizione di crediti formativi universitari secondo determinati percorsi: Amministrativo; D'Impresa; Forense; Internazionale; Penalistico-criminologico; Compliance.

Amministrativo

IV anno

SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	INSEGNAMENTI	CFU
GIUR-02/A	Diritto commerciale II	6
	Due insegnamenti a scelta tra	12
GIUR-06/A	Diritto urbanistico	
GIUR-06/A e GIUR-14/A	Diritto ambientale	
GIUR-06/A	Diritto dei contratti pubblici	
GIUR-05/A	Diritto costituzionale II	
GIUR-05/A e GIUR-06/A	Diritto regionale	
GIUR-06/A	Clinica di diritto amministrativo	

V anno

	Un insegnamento a scelta tra	6
ECON-01/A	Economia pubblica	
ECON-02/A e GIUR-02/A	Economia e diritto della concorrenza	
GIUR-06/A e GIUR-14/A	Diritto ambientale	
GIUR-02/A	Diritto bancario	
GIUR-06/A	Diritto dei contratti pubblici	
GIUR-02/A	Diritto dei mercati finanziari	
GIUR-06/A	Clinica di diritto amministrativo	
	Un insegnamento a scelta*	6
	Altre attività formative**	3+3

D'Impresa

IV anno

SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	INSEGNAMENTI	CFU
GIUR-02/A	Diritto commerciale II	6
ECON-06/A	Contabilità e bilanci d'impresa	6
	Un insegnamento a scelta tra	6
GIUR-12/A e GIUR-02/A	Diritto della crisi di impresa	
GIUR-02/A	Diritto dei mercati finanziari	
GIUR-02/A	Diritto industriale	
GIUR-02/A	Diritto bancario	
GIUR-14/A	Diritto penale commerciale	
ECON-02/A e GIUR-02/A	Economia e diritto della concorrenza	
GIUR-09/A	Law and sustainability (*impartito in lingua inglese*)	

V anno

	Un insegnamento a scelta tra (diverso da quello già scelto al quarto anno)	6
GIUR-12/A e GIUR-02/A	Diritto della crisi di impresa	
GIUR-02/A	Diritto dei mercati finanziari	
GIUR-02/A	Diritto industriale	
GIUR-02/A	Diritto bancario	
GIUR-14/A	Diritto penale commerciale	
ECON-02/A e GIUR-02/A	Economia e diritto della concorrenza	
GIUR-09/A	Law and sustainability (*impartito in lingua inglese*)	
	Un insegnamento a scelta*	6
	Altre attività formative**	3+3

Forense

IV anno

SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	INSEGNAMENTI	CFU
GIUR-02/A	Diritto commerciale II	6
	Due insegnamenti a scelta tra	12
GIUR-01/A	Diritto civile della famiglia e dei minori	
GIUR-01/A	Diritto delle successioni	
GIUR-12/A e GIUR-02/A	Diritto della crisi di impresa	
GIUR-06/A	Diritto dei contratti pubblici	
GIUR-05/A	Diritto costituzionale II	
GIUR-01/A, GIUR-02/A e GIUR-12/A	Clinica di diritto civile	
GIUR-13/A e GIUR-14/A	Clinica di diritto penale	
GIUR-06/A	Clinica di diritto amministrativo	
GIUR-01/A, GIUR-14/A e GIUR-06/A	Redazione di pareri	
GIUR-12/A	Law and practice of arbitration and mediation *(impartito in lingua inglese)*	
GIUR-12/A e GIUR-13/A	Processo telematico	

V anno

	Un insegnamento a scelta tra	6
GIUR-01/A, GIUR-02/A e GIUR-12/A	Clinica di diritto civile	
GIUR-13/A e GIUR-14/A	Clinica di diritto penale	
GIUR-06/A	Clinica di diritto amministrativo	
GIUR-06/A	Redazione di pareri	
GIUR-12/A	Law and practice of arbitration and mediation *(impartito in lingua inglese)*	
GIUR-12/A e GIUR-13/A	Processo telematico	
	Un insegnamento a scelta*	6
	Altre attività formative**	3+3

Internazionale

IV anno

SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	INSEGNAMENTI	CFU
	Un insegnamento a scelta tra	9
GIUR-09/A	Diritto internazionale privato	
GIUR-09/A	Diritto internazionale pubblico	
	Un insegnamento a scelta	6
GIUR-09/A	Tutela internazionale dei diritti umani	
GIUR-09/A	Diritto dell'intelligenza artificiale	
GIUR-09/A e GIUR-14/A	Diritto internazionale penale	
GIUR-09/A	International business contracts (*impartito in lingua inglese*)	
GIUR-09/A	Law and sustainability (*impartito in lingua inglese*)	
GIUR-12/A	Law and practice of arbitration (*impartito in lingua inglese*)	
GIUR-09/A	Clinica di diritto internazionale	
	Altre attività formative**	

V anno

	Un insegnamento a scelta tra	6
GIUR-02/A	Diritto commerciale II	
GIUR-02/A	International economic law (*impartito in lingua inglese*)	
	Un insegnamento a scelta tra	6
GIUR-09/A	Tutela internazionale dei diritti umani	
GIUR-09/A	Diritto dell'intelligenza artificiale	
GIUR-09/A e GIUR-14/A	Diritto internazionale penale	
GIUR-09/A	International business contracts (*impartito in lingua inglese*)	
GIUR-09/A	Law and sustainability (*impartito in lingua inglese*)	
GIUR-12/A	Law and practice of arbitration (*impartito in lingua inglese*)	
GIUR-09/A	Clinica di diritto internazionale	
GIUR-11/A	Principles of Asian law (*impartito in lingua inglese*)	
	Un insegnamento a scelta*	6

Penalistico-criminologica

IV anno

SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	INSEGNAMENTI	CFU
GIUR-02/A	Diritto commerciale II	6
	Due insegnamenti a scelta tra	12
GIUR-14/A	Criminologia	
GIUR-13/A	Diritto penitenziario	
GIUR-14/A	Diritto penale commerciale	

V anno

	Un insegnamento a scelta tra	6
GIUR-14/A	Criminologia	
GIUR-13/A	Diritto e logica della prova	
GIUR-14/A	Diritto internazionale penale	
GIUR-14/A	Diritto penale commerciale	
GIUR-14/A	Diritto penale della famiglia	
GIUR-13/A	Diritto penitenziario	
GIUR-14/A	Giustizia riparativa	
MEDS-25/A	Medicina legale e delle assicurazioni	
PSIC-03/Ae	Psicologia giuridica	
GIUR-14/A		
GIUR-13/A e GIUR-14/A	Responsabilità degli enti	
GIUR-06/A e GIUR-14/A	Diritto ambientale	
GIUR-13/A e GIUR-14/A	Clinica di diritto penale	
	Un insegnamento a scelta*	6
	Altre attività formative**	3+3

Compliance

IV anno

SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	INSEGNAMENTI	CFU
GIUR-02/A	Diritto commerciale II	6
	Due insegnamenti a scelta tra	12
GIUR-13/A e GIUR-14/A	Responsabilità degli enti	
GIUR-02/A	Corporate governance	
GIUR-02/A	Compliance degli istituti di credito	
GIUR-02/A	Diritto bancario	
GIUR-01/A e GIUR-05/A	Diritto della privacy	
GIUR-06/A	Diritto dei contratti pubblici	
GIUR-02/A	Diritto dei mercati finanziari	
GIUR-13/A e GIUR-14/A	Diritto della sicurezza digitale	
GIUR-09/A	Law and sustainability (*impartito in lingua inglese*)	
ECON-08/A	Organizzazione aziendale	
GSPS-08/A	Sociologia dell'organizzazione	
ECON-06/A e GIUR-17/A	Intelligenza artificiale e risk management	

V anno

	Un insegnamento a scelta tra	6
GIUR-13/A e GIUR-14/A	Responsabilità degli enti	
GIUR-02/A	Corporate governance	
GIUR-02/A	Compliance degli istituti di credito	
GIUR-02/A	Diritto bancario	
GIUR-01/A e GIUR-05/A	Diritto della privacy	
GIUR-06/A	Diritto dei contratti pubblici	
GIUR-02/A	Diritto dei mercati finanziari	
GIUR-13/A e GIUR-14/A	Diritto della sicurezza digitale	
GIUR-09/A	Law and sustainability (*impartito in lingua inglese*)	
ECON-08/A	Organizzazione aziendale	
GSPS-08/A	Sociologia dell'organizzazione	
ECON-06/A e GIUR-17/A	Intelligenza artificiale e risk management	
	Un insegnamento a scelta*	6
	Altre attività formative**	3+3

Insegnamenti impartiti

L'elenco è provvisorio e soggetto a variazioni. Una lista aggiornata degli insegnamenti a scelta verrà predisposta per le prossime edizioni della Guida di Facoltà"

Area canonistica ed ecclesiasticistica
GIUR-07/A Giustizia canonica (3 Cfu)
GIUR-07/A Diritto canonico (8 Cfu)
GIUR-07/A Diritto ecclesiastico (8 Cfu)
GIUR-07/A Diritto degli enti religiosi e del terzo settore (8 Cfu)

Area civilistica

GIUR-01/A Negoziazione dei contratti internazionali (6 Cfu)
GIUR-01/A Diritto civile II (9 Cfu) [a partire dal IV anno di corso]
GIUR-01/A Diritto civile della famiglia e dei minori (6 Cfu)
GIUR-01/A GIUR-17/A e GIUR-09/A Diritto dell'intelligenza artificiale (6 Cfu)
GIUR-01/A Diritto della privacy (6 Cfu)
GIUR-12/A Diritto notarile (3 Cfu)
GIUR-04/A Legal design (3 Cfu)
GIUR-01/A Scrittura giuridica (pareri di diritto civile) (4 Cfu) [a partire dal III anno di corso]

Area comparatistica

GIUR-11/A Diritto privato comparato (9 Cfu) [a partire dal V anno di corso]
GIUR-11/B Diritto pubblico comparato (9 Cfu) [a partire dal V anno di corso]
GIUR-11/A Principles of Asian law (8 Cfu) (*impartito in lingua inglese*) [a partire dal III anno di corso]

Area commercialistica

GIUR-02/A Diritto d'autore (3 Cfu)
GIUR-02/A Diritto bancario (6 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
GIUR-02/A Diritto commerciale II (6 Cfu)
GIUR-02/A Diritto commerciale comparato (9 Cfu) [a partire dal V anno di corso]
GIUR-02/A Diritto dei mercati finanziari (6 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
GIUR-02/A Diritto del commercio internazionale (8 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
GIUR-02/A Diritto della crisi d'impresa (6 Cfu) [a partire dal V anno di corso]
GIUR-02/A Diritto industriale (9 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
GIUR-12/A Diritto notarile (3 Cfu)
GIUR-02/A Diritto delle società quotate (3 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
GIUR-02/A Insurance law and regulation (6 Cfu) (*impartito in lingua inglese*)
GIUR-02/A Principles of financial regulation (8 Cfu) (*impartito in lingua inglese*)

Area di diritto processuale

GIUR-12/A European insolvency law (3 cfu)
GIUR-12/A Law and practice of arbitration and mediation (6 Cfu) (*impartito in lingua inglese*) [a partire dal IV anno di corso]
GIUR-13/A Diritto e logica della prova (6 Cfu)
GIUR-13/A Diritto penitenziario (6 Cfu)
GIUR-12/A e GIUR-13/A Ordinamento giudiziario (6 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
GIUR-12/A e GIUR-13/A Processo telematico (6 Cfu)
GIUR-13/A Sicurezza dell'informazione (6 Cfu)

Area economica
ECON-06/A Contabilità e bilanci d'impresa (6 Cfu)
ECON-01/A e GIUR-02/A Economia e diritto della concorrenza (8 Cfu)
ECON-02/A Economia pubblica (6 Cfu)

Area filosofico-giuridica
GIUR-13/A Diritto e logica della prova (6 Cfu)
GIUR-17/A e GIUR-05/A Dottrina dello Stato (6 Cfu)
GIUR-17/A Interpretazione e argomentazione giuridica (6 Cfu)
GIUR-17/A Metodologia e informatica giuridica (6 Cfu)
GIUR-01/A, GIUR-17/A e GIUR-09/A Diritto dell'intelligenza artificiale (6 Cfu)

Area giuslavoristica
GIUR-04/A Diritto del lavoro (corso progredito) (6 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
GIUR-04/A Diritto della previdenza sociale (6 Cfu) [a partire dal III anno di corso]

Area internazionalistica
GIUR-09/A Negoziazione dei contratti internazionali (6 Cfu)
GIUR-09/A Diritto del commercio internazionale (8 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
GIUR-09/A Diritto internazionale penale (6 Cfu) [a partire dal IV anno di corso]
GIUR-09/A Diritto internazionale privato (9 Cfu)
GIUR-09/A Diritto internazionale pubblico (9 Cfu)
GIUR-09/A International business contracts (6 Cfu) (*impartito in lingua inglese*) [a partire dal III anno di corso]
GIUR-09/A Tutela internazionale dei diritti umani (6 Cfu)

Area penalistica
GIUR-14/A Giustizia e letteratura (3 Cfu)
GIUR-14/A Criminologia (6 Cfu)
GIUR-14/A e GIUR-06/A Diritto ambientale (6 Cfu) [a partire dal IV anno di corso]
GIUR-14/A Diritto internazionale penale (6 Cfu) [a partire dal IV anno di corso]
GIUR-14/A Diritto penale commerciale (6 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
GIUR-14/A Diritto penale della famiglia e dei minori (5 Cfu)
GIUR-14/A Diritto penale II (9 Cfu)
GIUR-14/A Giustizia riparativa (6 Cfu)
GIUR-05/A e GIUR-06/A Law and the arts (6 Cfu) (*impartito in lingua inglese*)
MEDS-25/A Medicina legale e delle assicurazioni (6 Cfu)
PSIC-03/A e GIUR-14/A Psicologia giuridica (6 Cfu)

Area pubblicistica
GIUR-06/A Diritto ambientale (6 Cfu) [a partire dal IV anno di corso]
GIUR-05/A Diritto costituzionale II (6 Cfu)
GIUR-06/A Diritto dei contratti pubblici (6 Cfu) [a partire dal IV anno di corso]
GIUR-11/B Diritto pubblico comparato (9 Cfu) [a partire dal IV anno di corso]
GIUR-06/A Diritto regionale (6 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
GIUR-06/A Diritto urbanistico (6 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
GIUR-05/A Dottrina dello Stato (6 Cfu)

Area storico-giuridica
GIUR-15/A Laboratorio esegetico sui testi giurisprudenziali romani (3 Cfu)
GIUR-15/A e GIUR-16/A Fondamenti del diritto europeo (3 Cfu)
GIUR-15/A e GIUR-16/A Storia della violenza sulle donne (3 Cfu)
GIUR-15/A Oratoria forense (3 Cfu)
GIUR-16/A Diritto comune (6 Cfu)
GIUR-15/A Diritto romano (6 Cfu)
GIUR-16/A Storia del diritto moderno e contemporaneo (6 Cfu)
GIUR-15/A Storia del diritto romano (6 Cfu)

Ulteriori insegnamenti rispetto all'elenco precedente, che possono essere sostenuti una sola volta nel percorso di studi a partire dal 3° anno di corso nei limiti dei 6 CFU:
ANGL-01/C Inglese giuridico (6 Cfu) *o* Lingua inglese II[1] [SeLdA] *o* English for IELTS[2] [SeLdA]
FRAN-01/B Lingua francese II[3]
SPAN-01/C Lingua spagnola II[3]
GERM-01/C Lingua tedesca II[3]

[1] Il corso di Lingua inglese II è stato istituito per la Facoltà di Giurisprudenza ai fini di fornire una preparazione idonea a ottenere la certificazione B2 e a seguire i corsi in lingua inglese della Facoltà.
[2] La scelta di inserire English for IELTS a piano studi nonché la relativa frequenza al corso sono vincolati al sostenimento del test di verifica delle competenze di Lingua inglese (in date che saranno indicate dal SeLdA) e all'ammissione in graduatoria: livello di accesso richiesto B2.
[3] Lo studente può inserire a piano studi, quale corso a scelta, il *secondo livello della Lingua straniera solo dopo aver sostenuto e superato* l'idoneità SeLda per la stessa lingua. Oltre alla Lingua inglese II è consentita la scelta di un solo corso di secondo livello di Lingua straniera.

In alternativa agli insegnamenti elencati lo studente può scegliere un altro insegnamento attivato all'interno dell'Ateneo, per un massimo di 12 CFU, purchè valutato dalla Facoltà coerente con il suo progetto formativo.

*** Altre attività formative***

Le "Altre attività formative" possono consistere o in un insegnamento (compreso un secondo insegnamento linguistico [SeLdA] *o* Inglese giuridico [corso annuale, 6 Cfu]) *o* in attività formative organizzate o riconosciute idonee dalla Facoltà (ad es. seminari, esercitazioni, stages) o nell'acquisizione di altre abilità informatiche indicate dalla Facoltà.

Le altre attività formative includono anche:

- **la partecipazione alle seguenti competizioni internazionali: Manfred Lachs Space Law Moot Court Competition (3 Cfu); "Philip C. Jessup International Moot Court Competition" (3 Cfu); "Willem C. Vis International Commercial Arbitration Moot" (3 Cfu); "Pax Moot" (3 Cfu);**
- **la partecipazione alla Competizione Italiana di Mediazione (3 Cfu).**

LAUREA IN SERVIZI GIURIDICI PER L'IMPRESA, IL LAVORO E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

La Facoltà ha attivato, dall' a.a. 2010/2011, il corso di laurea in Servizi giuridici, afferente alla classe L-14 (Scienze dei Servizi giuridici), per il conseguimento della laurea in Servizi giuridici. A partire dall'a.a. 2024/2025 il corso ha assunto la denominazione di Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni. Lo studente potrà proseguire gli studi con la laurea magistrale in Giurisprudenza (classe LMG-01) nel rispetto del piano di studi per questa previsto, anche prima del conseguimento della laurea.
Il corso di laurea in Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni forma operatori di amministrazioni, imprese ed enti pubblici e privati, nonché professionisti e consulenti, con specifica preparazione giuridica, unita a conoscenze negli ambiti economico e informatico. I profili professionali in uscita sono, esemplificativamente, quelli dell'operatore giuridico d'impresa, dell'assistente legale, dell'operatore giudiziario, dell'esperto legale in materia urbanistica, edilizia e ambientale, del direttore delle risorse umane, del consulente del lavoro, del consulente della privacy e della sicurezza dell'informazione.

Gli obiettivi formativi del corso di laurea sono:
- fornire agli studenti un'adeguata competenza nelle materie caratterizzanti l'area giuridica e garantire l'acquisizione degli strumenti per la conoscenza e la comprensione dei testi normativi;
- fornire agli studenti la capacità d'applicare le conoscenze acquisite per risolvere problematiche inerenti al proprio campo di studi;
- assicurare le capacità d'apprendimento che sono necessarie per mantenere aggiornate le conoscenze acquisite e intraprendere studi successivi di livello superiore.

Il percorso formativo prevede:
- l'insegnamento istituzionale del diritto costituzionale e del diritto privato;
- le attività formative dedicate all'acquisizione dei necessari riferimenti storici, comparatistici e filosofici;
- gli insegnamenti delle più rilevanti materie professionali (quali ad esempio, diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto amministrativo, diritto penale, diritto processuale civile e penale);
- un'ampia offerta di insegnamenti d'approfondimento, nonché tutti gli insegnamenti affini o integrativi disponibili in Facoltà;
- attività formative relative all'uso dell'informatica anche in campo giuridico e all'acquisizione di termini legali della lingua inglese, nonché attività di stage.

Al terzo anno gli studenti sono invitati a scegliere uno dei percorsi di specializzazione suggeriti dalla Facoltà, che corrispondono ad altrettanti profili e vocazioni professionali oggi particolarmente richiesti dal mercato del lavoro. Tali percorsi sono: Assistente legale (assistente giudiziario e "Paralegal"); Esperto in diritto delle Pubbliche Amministrazioni; Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali; Responsabile della privacy e della sicurezza dell'informazione.
È possibile per lo studente discostarsi dai percorsi suggeriti e scegliere autonomamente gli insegnamenti opzionali del terzo anno, purché tra quelli a scelta (v. elenco), in modo da comporre un percorso formativo più aderente ai propri interessi.

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono con prove di valutazione sia per gli insegnamenti, sia per le altre forme didattiche integrative.
Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Norme generali

1. L'ordinamento della laurea in Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni prevede un piano di studi di carattere generale e un piano di studi articolato al terzo anno secondo diversi profili professionali.
2. Ciascuno studente è tenuto a formulare, nel rispetto delle norme di seguito indicate, un piano di studi annuale entro i termini indicati dalla Facoltà e pubblicati sulle pagine web dell'Università.
3. Ove lo studente entro le suddette scadenze non indichi il piano di studi, gli sarà assegnato d'ufficio il piano previsto per il curriculum a carattere generale, ivi compresi, per il terzo anno, gli insegnamenti a scelta selezionati dalla Facoltà nell'ambito del percorso per Assistente legale.
4. Nel corso dell'anno accademico gli studenti avranno la possibilità di iscriversi a cicli di lezioni o seminari approvati dal Consiglio di Facoltà su argomenti di rilevante interesse culturale, scientifico o professionale, per i quali, previa verifica di apprendimento, sarà riconosciuta l'attribuzione di 1 CFU. Si ricorda che i crediti formativi in eccedenza rispetto al livello richiesto per la laurea (180 CFU), comporteranno un aumento della media in centodecimi dei voti con cui gli studenti si presenteranno all'esame di laurea, in ragione di 0,1 punti per ogni credito aggiuntivo (fino ad un massimo di 10 crediti formativi).
5. Per il conseguimento della laurea vanno acquisiti almeno 180 (174+6 della prova finale) crediti formativi universitari (CFU). I crediti corrispondenti ai diversi insegnamenti e alle altre attività formative sono acquisibili sostenendo le prove d'esame o le altre prove di valutazione previste.
6. Gli studenti, oltre agli esami previsti dal piano di studio, devono superare tre semestralità (12 settimane di corso su 3 ore settimanali) di insegnamento di *Teologia*, da svolgersi nei tre anni di corso.
7. L'esame dell'insegnamento "propedeutico" deve essere sostenuto prima dell'esame relativo al corso "progredito".
8. **Gli studenti iscritti al II anno che non abbiano superato Elementi di diritto costituzionale non possono sostenere Istituzioni di diritto penale.**
   Gli studenti iscritti al II anno che non abbiano superato Istituzioni di diritto privato ed Elementi di diritto costituzionale non possono sostenere Elementi di diritto amministrativo.

Gli studenti iscritti al III anno, che non abbiano superato Istituzioni di diritto privato, Elementi di diritto costituzionale ed Elementi di diritto romano, non possono sostenere Elementi di diritto commerciale, Elementi di diritto internazionale, Istituzioni di diritto processuale penale.

Gli studenti iscritti al III anno che non abbiano superato Elementi di diritto costituzionale non possono sostenere Elementi di diritto dell'Unione europea.

Gli esami di Elementi di diritto civile e Istituzioni di diritto del lavoro non possono essere sostenuti prima di aver superato Istituzioni di diritto privato.

L'esame di Processo telematico non può essere sostenuto prima di avere superato Istituzioni di diritto processuale civile.

L'esame di Diritto dei contratti pubblici non può essere sostenuto prima di avere superato Elementi di diritto amministrativo.

L'esame di Diritto ambientale non può essere sostenuto prima di avere superato gli esami di Elementi di diritto amministrativo e Istituzioni di diritto penale.

L'esame di Diritto della crisi d'impresa non può essere sostenuto prima di aver superato Elementi di diritto commerciale e Istituzioni di diritto processuale civile.

9. Tra un appello d'esame e l'altro intercorrono almeno 21 giorni. Lo studente che sostenga un esame con esito negativo può ripeterlo nella data dell'appello immediatamente successivo.

PIANO DI STUDI

I anno

SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	INSEGNAMENTI	CFU
GIUR-01/A	Istituzioni di diritto privato	12
GIUR-05/A	Elementi di diritto costituzionale	9
GIUR-15/A	Elementi di diritto romano	9
GIUR-16/A	Introduzione storica al diritto	9
GIUR-17/A	Introduzione alla filosofia del diritto	9
ECON-01/A	Economia politica	9
ANGL-01/C	Lingua inglese [SeLdA]	3

II anno

GIUR-01/A	Elementi di diritto civile	9
GIUR-12/A	Istituzioni di diritto processuale civile	9
GIUR-14/A	Istituzioni di diritto penale	9
GIUR-04/A	Istituzioni di diritto del lavoro	9
GIUR-06/A	Elementi di diritto amministrativo	9
INFO-01/A	Informatica giuridica	6
	Altre attività formative[1]	9

[1] Le "Altre attività formative" a libera scelta dello studente, possono consistere o in un insegnamento o in attività formative organizzate o riconosciute idonee dalla Facoltà (ad es. seminari integrativi, esercitazioni, stages).
Nell'a.a. 2026/2027 la Facoltà prevede di attivare, in considerazione del rilievo che certe tematiche assumono per la formazione culturale e professionale dei futuri giuristi, i seguenti seminari integrativi:

- Business law in China
- Carcere, sicurezza e risocializzazione del detenuto
- Climate change, diritti umani ed ESG: riflessioni interdisciplinari sulle nuove sfide giuridiche
- Diritto amministrativo ed energia da fonti rinnovabili
- Diritto dei media
- Enti religiosi e terzo settore
- Fenomeno migratorio e pubblica amministrazione: profili sostanziali e processuali
- Giustizia e Letteratura (*Law and Literature*) (la frequenza all'intero ciclo seminariale comporta il riconoscimento di 2 Cfu)
- Il processo amministrativo telematico
- La regolazione dei mercati e le amministrazioni indipendenti (a partire dal III anno di corso)
- Le comunità educative nel diritto penale minorile
- Legal design
- "*Moot trials*" di diritto penale
- Procedimento e processo amministrativo in Europa

La verifica di frequenza e di apprendimento per i predetti seminari comporta il riconoscimento di 1 Cfu.
È inoltre prevista l'attivazione di un *seminario propedeutico alla stesura della tesi di laurea e digital law research*. La verifica di frequenza e apprendimento per tale seminario comporta il riconoscimento di 2 Cfu.

Per il terzo anno la Facoltà suggerisce quattro percorsi di specializzazione, rispondenti a diverse vocazioni culturali e professionali:

I percorsi previsti sono:
- **Assistente legale (assistente giudiziario e "Paralegal");**
- **Esperto in Diritto delle Pubbliche Amministrazioni;**
- **Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali;**
- **Responsabile della privacy e della sicurezza dell'informazione.**

Percorso: **Assistente legale (Assistente giudiziario e "Paralegal")**
Il percorso mira alla formazione di personale dotato delle competenze legali necessarie per operare nelle cancellerie degli uffici giudiziari, in seno agli studi professionali, alle direzioni legali d'impresa nonché alle funzioni legali istituite presso associazioni di categoria e organismi rappresentativi. Il percorso è altresì diretto a quanti vogliano lavorare nel settore della proprietà industriale divenendo consulenti brevettuali o in marchi. Il ruolo dell'assistente legale di nuova generazione, adesso definito anche ricorrendo al termine anglosassone "paralegal", costituisce una novità di sempre maggior rilievo e frequenza nelle strutture professionali organizzate e nelle aziende. In un quadro di crescente professionalizzazione e specializzazione, gli assistenti legali che prestano assistenza qualificata ai magistrati, ai professionisti del settore legale – per esempio gli avvocati, i giuristi d'impresa, i componenti dei collegi sindacali e degli organismi di vigilanza, i segretari dei consigli di amministrazione – e alle imprese, devono possedere un livello di competenza tecnica adeguata per gestire consapevolmente attività che sono idonee a produrre rilevanti effetti giuridici. L'istituzione di un corso dedicato alla formazione degli assistenti legali risponde perciò alla crescente esigenza di disporre di risorse umane qualificate, che possano svolgere mansioni comportanti un livello di competenza tecnico-giuridica di base. Si pensi alla materiale attività di tenuta dei fascicoli telematici nei processi civile, amministrativo o penale, agli incombenti di cancelleria, alla gestione dei libri sociali nonché alle attività di supporto ai collegi sindacali e agli organismi di vigilanza in seno alle società commerciali. Interessante è poi la possibilità di intraprendere la professione di consulente nel settore della proprietà industriale in modo autonomo o all'interno di strutture organizzate come gli studi legali, le società di consulenza o le stesse realtà economiche che gestiscano autonomamente la registrazione dei propri marchi e brevetti.

III anno

SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	INSEGNAMENTI	CFU
GIUR-04/A	Elementi di diritto dell'Unione europea	9
GIUR-02/A	Elementi di diritto commerciale	9
GIUR-09/A	Elementi di diritto internazionale	9
GIUR-13/A	Istituzioni di diritto processuale penale	9
	Tre insegnamenti a scelta da 6 CFU, tra	18
GIUR-02/A	Diritto industriale	
GIUR-12/A e GIUR-13/A	Ordinamento giudiziario	
GIUR-12/A e GIUR-13/A	Processo telematico	
GIUR-01/A	Diritto della privacy e dell'intelligenza artificiale	
GIUR-13/A e ING-INF/05	Sicurezza dell'informazione	
	Prova finale[2]	6 [5 + 1]

Percorso: **Esperto in Diritto delle Pubbliche Amministrazioni**
Il percorso ha l'obiettivo di fornire una competenza di base nei settori fondamentali del diritto, con particolare riferimento all'ambito pubblicistico, e di assicurare un livello di preparazione adeguato a consentire al laureato l'esercizio di molteplici attività nelle istituzioni pubbliche e nei soggetti privati che abitualmente si rapportano con la pubblica amministrazione.
Al termine del percorso lo studente avrà acquisito un nucleo di competenze giuridiche che possono rispondere, in modo flessibile, ad una pluralità di istanze e potrà trovare occupazione nelle pubbliche amministrazioni (per esempio Comuni, Città Metropolitane, Regioni) e nelle imprese, in qualità di: esperto legale in materia urbanistica, edilizia e ambientale nonché nel settore dei contratti pubblici; dirigente del protocollo; funzionario responsabile di internal audit; responsabile della trasparenza; responsabile della prevenzione della corruzione; consulente in *compliance* e sostenibilità ambientale.

[2] La prova finale del Corso di Studi in Servizi Giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni è costituita, alternativamente, da un elaborato che richiede l'approfondimento di un tema giuridico (valido 6 CFU), o da un tirocinio di almeno 150 ore (valido 5 CFU) necessariamente corredato di relazione finale che puntualizzi i contenuti giuridici dell'attività svolta in stage (valida 1 CFU) il tutto per un totale di 6 CFU.

III anno

SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	INSEGNAMENTI	CFU
GIUR-04/A	Elementi di diritto dell'Unione europea	9
GIUR-02/A	Elementi di diritto commerciale	9
GIUR-09/A	Elementi di diritto internazionale	9
GIUR-13/A	Istituzioni di diritto processuale penale	9
	Tre insegnamenti a scelta da 6 CFU, tra	18
GIUR-06/A	Diritto urbanistico	
IUS/09	Diritto regionale	
GIUR-06/A	Diritto dei contratti pubblici	
GIUR-06/A e GIUR-14/A	Diritto ambientale	
ANGL-01/C	Inglese giuridico	
GIUR-01/A	Diritto della privacy e dell'intelligenza artificiale	
	Prova finale[2]	6 [5 + 1]

Percorso: **Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali**
È un percorso consolidato nelle lauree triennali in scienze dei servizi giuridici del panorama italiano, anche grazie allo sbocco professionale offerto dalla consulenza del lavoro. Il percorso mira a offrire le conoscenze e competenze giuridiche di base, con uno studio più approfondito delle materie relative al rapporto di lavoro, alla previdenza sociale e alle relazioni industriali.
Tra gli sbocchi professionali si segnalano, in primo luogo, quelli più tradizionali della libera professione in consulenza del lavoro e dell'inserimento nelle funzioni aziendali relative alla gestione del personale (direzione del personale in senso stretto e *Human Resource Management*). La richiesta di esperti in (diritto del) lavoro è, però, in crescita anche nel mondo delle agenzie per il lavoro, nel sindacato, nelle associazioni di categoria, ove si richiedono professionalità in grado di contribuire alle nuove istituzioni del mercato del lavoro e del *welfare* aziendale. Il percorso per Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali è idealmente completato, per chi desideri approfondire ulteriormente lo studio del lavoro umano e della sua regolazione, dal Master di primo livello in consulenza del lavoro e direzione del personale, attivato nella Facoltà di Giurisprudenza ininterrottamente dal 2004.

III anno

SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	INSEGNAMENTI	CFU
GIUR-04/A	Elementi di diritto dell'Unione europea	9
GIUR-02/A	Elementi di diritto commerciale	9
GIUR-09/A	Elementi di diritto internazionale	9
GIUR-13/A	Istituzioni di diritto processuale penale	9
	Tre insegnamenti a scelta da 6 CFU, tra	18
GIUR-04/A	Diritto della previdenza sociale	
GIUR-04/A	Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali	
GIUR-04/A	Diritto del lavoro (corso progredito)	
GIUR-08/A	Diritto tributario	
GIUR-02/A e GIUR-12/A	Diritto della crisi d'impresa	
ECON-06/A	Contabilità e bilanci d'impresa[3]	
	Prova finale[2]	6 [5 + 1]

Percorso: Responsabile della *privacy* e della sicurezza dell'informazione
Il percorso mira a formare professionisti in grado di fornire ad enti, aziende e studi professionali, servizi relativi alla *privacy* e alla *data protection,* anche con riferimento alle inedite sfide derivanti dal crescente utilizzo dell'Intelligenza artificiale nei processi economici. Al termine del percorso lo studente avrà acquisito approfondite conoscenze delle normative nazionali e comunitarie e delle prassi relative a questi specifici settori, oltre ad una solida preparazione giuridica di base, che gli consentirà di svolgere le professioni emergenti nel settore della *privacy* e della sicurezza dell'informazione. In particolare tra le novità principali della disciplina in materia - introdotta nel maggio 2018 in Italia e negli Stati dell'Unione Europea con il Reg. UE n. 2016/679 - si segnala la figura professionale del

[3] La scelta di questo percorso consente di accedere alla convenzione con l'Ordine dei Consulenti del lavoro per effettuare il praticantato già nel corso del ciclo di studi. A tal fine, tuttavia, è necessario inserire tra gli insegnamenti a scelta del terzo anno Contabilità e bilanci d'impresa. In vista dello svolgimento della pratica anticipata, la Facoltà consiglia di inserire tra gli insegnamenti a scelta del terzo anno altresì Diritto tributario e Diritto della previdenza sociale.

Data Protection Officer (D.P.O., ossia Responsabile della protezione dei dati), che deve essere designato «sistematicamente» da tutte le pubbliche autorità (ad eccezione degli Uffici Giudiziari quando il trattamento di dati personali è compiuto nell'esercizio delle funzioni giurisdizionali) e dai soggetti privati quando le attività principali consistono in trattamenti che richiedono, su larga scala, il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati ovvero riguardano dati sensibili oppure relativi a condanne penali e a reati.
Il corso forma inoltre figure professionali, come gli specialisti della *privacy*, chiamati a supportare le organizzazioni pubbliche e private nella attività di corretta attuazione del trattamento dei dati, e il consulente della *privacy* (C.P.), che può svolgere la propria attività nel campo del diritto civile, processuale civile, penale, processuale penale, del lavoro. I C.P. sono esperti di riservatezza, identità personale e tutela dei dati, in grado di offrire un ausilio specifico ai D.P.O., di occuparsi degli aspetti attinenti alla *privacy* ove un D.P.O. non vi sia, di curare la tutela stragiudiziale dei diritti spettanti alle persone fisiche (ad es. innanzi al Garante). Il percorso prepara inoltre figure professionali dedicate alla gestione della *security*, fornendo competenze nell'ambito della sicurezza dei sistemi informatici, che assume oggi un ruolo sempre più determinante.

III anno

SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	INSEGNAMENTI	CFU
GIUR-04/A	Elementi di diritto dell'Unione europea	9
GIUR-02/A	Elementi di diritto commerciale	9
GIUR-09/A	Elementi di diritto internazionale	9
GIUR-13/A	Istituzioni di diritto processuale penale	9
	Tre insegnamenti da 6 CFU	18
GIUR-01/A	Diritto della privacy e dell'intelligenza artificiale	
GIUR-13/A e ING-INF/05	Sicurezza dell'informazione	
ANGL-01/C	Inglese giuridico	
	Prova finale[2]	6 [5 + 1]

In alternativa ai percorsi suggeriti, lo studente può presentare, per il terzo anno, un piano di studi individualizzato.

III anno

GIUR-04/A	Elementi di diritto dell'Unione europea	9
GIUR-02/A	Elementi di diritto commerciale	9
GIUR-09/A	Elementi di diritto internazionale	9
GIUR-13/A	Istituzioni di diritto processuale penale	9
	Tre insegnamenti a scelta* (ciascuno da 6 CFU)	18
	Prova finale[2]	6 [5 + 1]

**** Insegnamenti a scelta nell'a.a. 2026/2027***

ECON-06/A Contabilità e bilanci d'impresa (6 Cfu)
GIUR-14/A e GIUR-06/A Diritto ambientale (6 Cfu)
GIUR-02/A Diritto bancario (9 Cfu)
GIUR-07/A Diritto canonico (6 Cfu)
GIUR-16/A Diritto comune (6 Cfu)
GIUR-02/A Diritto contabile (6 cfu)
GIUR-01/A Diritto civile della famiglia e dei minori (6 Cfu)
GIUR-04/A Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali (6 Cfu)
GIUR-07/A Diritto degli Enti religiosi e del Terzo Settore (6 Cfu)
GIUR-06/A Diritto dei contratti pubblici (6 Cfu)
GIUR-02/A Diritto dei mercati finanziari (6 Cfu)
GIUR-02/A Diritto del commercio internazionale (8 Cfu)
GIUR-04/A Diritto del lavoro (corso progredito) (6 Cfu)
GIUR-12/A e GIUR-02/A Diritto della crisi d'impresa (6 Cfu)
GIUR-04/A Diritto della previdenza sociale (6 Cfu)
GIUR-01/A Diritto della privacy e dell'intelligenza artificiale (6 Cfu)
GIUR-03/A Diritto delle assicurazioni (6 Cfu)
GIUR-07/A Diritto ecclesiastico (6 Cfu)
GIUR-02/A Diritto industriale (6 Cfu)
GIUR-12/A Diritto notarile (3 Cfu)
GIUR-14/A Diritto penale della famiglia e dei minori (5 Cfu)
GIUR-13/A Diritto penitenziario (6 Cfu)
GIUR-05/A Diritto pubblico dell'economia (6 Cfu)
GIUR-05/A Diritto regionale (6 Cfu)
GIUR-08/A Diritto tributario (6 Cfu)

GIUR-06/A Diritto urbanistico (6 Cfu)
GIUR-Economia e diritto della concorrenza (8 Cfu)
ANGL-01/C Inglese giuridico *o* Lingua inglese II[4] *o* English for IELTS[5] (6 Cfu)
GIUR-02/A Insurance law and regulation (6 Cfu) (*impartito in lingua inglese*)
MEDS-25/A Medicina legale e delle assicurazioni (6 Cfu)
GIUR-12/A e GIUR-13/A Ordinamento giudiziario (6 Cfu)
GIUR-09/A Organizzazione internazionale (6 Cfu)
GIUR-12/A e GIUR-13/A Processo telematico (6 Cfu)
GIUR-14/A e PSIC-03/A Psicologia giuridica (6 Cfu)
IINF-05/A e GIUR-13/A Sicurezza dell'informazione (6 Cfu)
GIUR-16/A Storia del diritto moderno e contemporaneo (6 Cfu)
GIUR-15/A Storia del diritto romano (6 Cfu)
GIUR-09/A Tutela internazionale dei diritti umani (6 Cfu)

[4] Il corso di Lingua inglese II è stato istituito per la Facoltà di Giurisprudenza ai fini di fornire una preparazione idonea a ottenere la certificazione B2 e a seguire i corsi in lingua inglese della Facoltà.

[5] La scelta di inserire English for IELTS a piano studi nonché la relativa frequenza al corso sono vincolati al sostenimento del test di verifica delle competenze di Lingua inglese (in date che saranno indicate dal SeLdA) e all'ammissione in graduatoria: livello di accesso richiesto B2.

ELENCO ALFABETICO DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVATI PER IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO E PER I CORSI DI LAUREA IN SERVIZI GIURIDICI PER L'IMPRESA, IL LAVORO E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

I *settori scientifico-disciplinari* sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei e attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana*, *Storia del Diritto*, ecc.), ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Con il D.M. 639 del 2 maggio 2024, sono stati riclassificati i settori scientifico disciplinari riconducendoli a macroaree di riferimento. I nuovi raggruppamenti hanno, inoltre, comportato l'individuazione di nuove sigle.

L'elenco di seguito riportato associa gli insegnamenti ai nuovi settori scientifico disciplinari individuati dal DM 639, che trova applicazione a partire dalla coorte di studenti 2026/2027. Gli studenti immatricolati prima di tale anno accademico, faranno riferimento alla normativa previgente e a quanto riportato nelle Guide di Facoltà dell'anno accademico di immatricolazione, nonché negli elenchi pubblicati nelle pagine seguenti.

Per maggiori informazioni circa la corrispondenza tra i settori indicati dalla normativa vigente e quelli previsti dal regolamento previgente, è possibile consultare il testo del DM 639 con i relativi allegati al seguente link: https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-639-del-02-05-2024

La conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio verificare la "spendibilità", in altri Curricula formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Insegnamenti	*SSD*
Clinica di diritto amministrativo	GIUR-06/A
Clinica di diritto civile	GIUR-01/A, GIUR-02/A, GIUR-12/A
Clinica di diritto internazionale	GIUR-09/A

Insegnamenti	*SSD*
Clinica di diritto penale	GIUR-13/A e GIUR-14/A
Compliance degli istituti di credito	GIUR-02/A
Contabilità e bilanci d'impresa	ECON-06/A
Corporate governance	GIUR-02/A
Criminologia	GIUR-14/A
Diritto ambientale	GIUR-06/A e GIUR-14/A
Diritto amministrativo	GIUR-06/A
Diritto amministrativo II	GIUR-06/A
Diritto bancario	GIUR-02/A
Diritto canonico	GIUR-07/A
Diritto civile I	GIUR-01/A
Diritto civile II	GIUR-01/A
Diritto civile della famiglia e dei minori	GIUR-01/A
Diritto commerciale	GIUR-02/A
Diritto commerciale II	GIUR-02/A
Diritto commerciale comparato	GIUR-11/A
Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali	GIUR-04/A
Diritto comune	GIUR-16/A
Diritto costituzionale	GIUR-05/A
Diritto costituzionale II	GIUR-05/A
Diritto d'autore	GIUR-02/A
Diritto degli Enti religiosi e del Terzo settore	GIUR-07/A
Diritto dei contratti pubblici	GIUR-06/A
Diritto dei mercati finanziari	GIUR-02/A
Diritto del commercio internazionale	GIUR-02/A
Diritto del lavoro	GIUR-04/A
Diritto del lavoro (corso progredito)	GIUR-04/A
Diritto dell'intelligenza artificiale	GIUR-09/A
Diritto dell'Unione europea	GIUR-04/A
Diritto della crisi d'impresa	GIUR-02/A e GIUR-12/A
Diritto della previdenza sociale	GIUR-04/A
Diritto della privacy	GIUR-01/A e GIUR-05/A
Diritto della privacy e dell'intelligenza artificiale	GIUR-01/A

Insegnamenti	*SSD*
Diritto della sicurezza digitale	GIUR-13/A e GIUR-14/a
Diritto delle società quotate	GIUR-02/A
Diritto delle successioni	GIUR-01/A
Diritto ecclesiastico	GIUR-07/A
Diritto e logica della prova	GIUR-13/A
Diritto industriale	GIUR-02/A
Diritto internazionale penale	GIUR-09/A e GIUR-14/A
Diritto internazionale privato	GIUR-09/A
Diritto internazionale pubblico	GIUR-09/A
Diritto notarile	GIUR-12/A
Diritto penale I	GIUR-14/A
Diritto penale II	GIUR-14/A
Diritto penale commerciale	GIUR-14/A
Diritto penale della famiglia e dei minori	GIUR-14/A
Diritto penitenziario	GIUR-13/A
Diritto privato comparato	GIUR-11/A
Diritto processuale civile	GIUR-12/A
Diritto processuale penale	GIUR-13/A
Diritto pubblico comparato	GIUR-11/B
Diritto pubblico dell'economia	GIUR-05/A
Diritto regionale	GIUR-05/A e GIUR-06/A
Diritto romano	GIUR-15/A
Diritto romano II	GIUR-15/A
Diritto sindacale	GIUR-04/A
Diritto tributario	GIUR-08/A
Diritto urbanistico	GIUR-06/A
Dottrina dello Stato	GIUR-17/A
Economia e diritto della concorrenza	ECON-02/A e GIUR-02/A
Economia e gestione delle imprese	ECON-07/A
Economia politica	ECON-01/A
Economia pubblica	ECON-01/A
Elementi di diritto amministrativo	GIUR-06/A
Elementi di diritto commerciale	GIUR-02/A

Insegnamenti	*SSD*
Elementi di diritto costituzionale	GIUR-05/A
Elementi di diritto civile	GIUR-01/A
Elementi di diritto dell'Unione europea	GIUR-04/A
Elementi di diritto internazionale	GIUR-09/A
Elementi di diritto romano	GIUR-15/A
European corporate law (*impartito in lingua inglese*)	GIUR-02/A
European insolvency law	GIUR-12/A
European tort law (*impartito in lingua inglese*)	GIUR-11/A
Filosofia del diritto	GIUR-17/A
Fondamenti del diritto europeo	GIUR-15/A
Giustizia amministrativa	GIUR-06/A
Giustizia canonica	GIUR-07/A
Giustizia e letteratura	GIUR-14/A
Giustizia riparativa	GIUR-14/A
Insurance law and regulation	GIUR-02/A
Inglese giuridico	ANGL-01/C
Intelligenza artificiale e risk management	ECON-06/A e GIUR-17/A
International business contracts (*impartito in lingua inglese*)	GIUR-09/A
International economic law (*impartito in lingua inglese*)	GIUR-02/A
Interpretazione e argomentazione giuridica	GIUR-17/A
Introduzione alla filosofia del diritto	GIUR-17/A
Introduzione storica al diritto	GIUR-16/A
Istituzioni di diritto penale	GIUR-14/A
Istituzioni di diritto privato	GIUR-01/A
Istituzioni di diritto del lavoro	GIUR-04/A
Istituzioni di diritto processuale civile	GIUR-12/A
Istituzioni di diritto processuale penale	GIUR-13/A
Istituzioni di diritto romano	GIUR-15/A
Law and sustainability (*impartito in lingua inglese*)	GIUR-09/A
Laboratorio esegetico sui testi giurisprudenziali romani	GIUR-15/A
Law and the arts (*impartito in lingua inglese*)	GIUR-05/A e GIUR-06/A
Law and practice of arbitration and mediation	GIUR-12/A
Law and sustainability	GIUR-09/A
Legal design	GIUR-04/A
Lingua inglese	ANGL-01/C

Insegnamenti	*SSD*
Lingua inglese II	ANGL-01/C
Medicina legale e delle assicurazioni	MEDS-25/A
Metodologia e informatica giuridica	GIUR-17/A
Negoziazione dei contratti internazionali	GIUR-09/A e GIUR-11/A
Oratoria forense	GIUR-15/A
Ordinamento giudiziario	GIUR-12/A e GIUR-13/A
Organizzazione aziendale	ECON-08/A
Principles of Asian Law (*impartito in lingua inglese*)	GIUR-11/A
Principles of financial regulation (*impartito in lingua inglese*)	GIUR-02/A
Processo telematico	GIUR-12/A e GIUR-13/A
Psicologia giuridica	GIUR-14/A e PSIC-03/A
Redazione di pareri	GIUR-06/A
Responsabilità degli enti	GIUR-14/A
Scrittura giuridica (pareri di diritto civile)	GIUR-01/A
Sicurezza dell'informazione	IINF-05/A e GIUR-13/A
Sociologia dell'organizzazione	GSPS-08/A
Storia del diritto medievale e moderno	GIUR-16/A
Storia del diritto moderno e contemporaneo	GIUR-16/A
Storia del diritto romano	GIUR-15/A
Storia della violenza sulle donne	GIUR-15/A e GIUR-16/A
Tutela internazionale dei diritti umani	GIUR-09/A

INSEGNAMENTI NON ATTIVATI NELL'A.A. 2026/2027

Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali	GIUR-04/A
Diritto contabile	GIUR-02/A
Diritto degli Enti religiosi e del Terzo Settore	GIUR-07/A
Diritto delle assicurazioni	GIUR-03/A
Diritto notarile	GIUR-12/A
Diritto pubblico comparato	GIUR-11/B
Diritto regionale	GIUR-06/A
Dottrina dello Stato	GIUR-17/A
Economia pubblica	ECON-01/A

PER GLI STUDENTI CHE NELL'A.A. 2026/2027 SI ISCRIVONO AD UN ANNO SUCCESSIVO AL PRIMO

LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA

La laurea magistrale a ciclo unico in *Giurisprudenza*, che afferisce alla classe LMG-01, ha come obiettivo la formazione di una figura professionale che abbia acquisito:

- gli elementi fondamentali della cultura giuridica, nazionale ed internazionale, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo;
- conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi;
- capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici;
- capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti e fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto;
- competenza nella lingua e nelle lingue del diritto;
- gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze;
- gli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari;
- la deontologia professionale, la logica e argomentazione giuridica e forense, la sociologia giuridica, l'informatica giuridica.

In particolare, i piani di studio sono impostati in coerenza con un progetto formativo che preservi da una rapida obsolescenza le conoscenze e competenze acquisite, garantendone una persistente fecondità.

Norme generali

1. L'ordinamento del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza si articola in piani di studio caratterizzati da un triennio comune e da un biennio specialistico orientato secondo diverse vocazioni culturali e professionali. Ciascuno studente è tenuto a comporre, nel rispetto delle norme di seguito indicate, un piano di studi annuale entro i termini indicati dalla Facoltà e pubblicati sulle pagine web dell'Università.
   La scelta del piano di studi specialistico avviene con l'iscrizione al IV anno di corso; lo studente può modificare tale scelta al V anno di corso, all'atto della presentazione del piano di studi.

Il piano di studi e le sue modifiche sono approvati dalla Facoltà previa verifica di conformità alle norme contenute nelle tabelle che seguono.

2. Ciascun anno di corso comprende insegnamenti che sono considerati dalla Facoltà, ai fini dell'approvazione del piano di studi, fondamentali (inderogabili) e insegnamenti a scelta dello studente.
   Le tabelle che seguono indicano, per ciascun anno di corso gli insegnamenti considerati fondamentali, il numero degli insegnamenti che possono essere scelti dallo studente e gli elenchi delle materie, fra cui tale scelta può essere compiuta.
   Le stesse tabelle indicano anche quali sono gli insegnamenti che la Facoltà consiglia di scegliere al fine di assicurare una maggiore congruenza e coerenza interna del piano di studio.
3. Per il conseguimento della laurea magistrale in Giurisprudenza vanno acquisiti almeno 300 (279 + 21 della prova finale) crediti formativi universitari (CFU). I crediti corrispondenti ai diversi insegnamenti e alle altre attività formative sono acquisibili sostenendo le prove d'esame o le altre prove di valutazione previste. Lo studente che abbia raggiunto tale soglia non sarà obbligato a svolgere ulteriori attività formative eventualmente previste nell'ambito dell'indirizzo prescelto.
4. Nel corso dell'anno accademico gli studenti avranno la possibilità di iscriversi a cicli di lezioni o seminari approvati dal Consiglio di Facoltà su argomenti di rilevante interesse culturale, scientifico o professionale, per i quali, previa verifica di apprendimento, sarà riconosciuta l'attribuzione di 1 Cfu.
5. Allo studente che, al termine del corso di laurea magistrale, abbia conseguito (inserendo insegnamenti a scelta con un numero di crediti maggiore rispetto a quello strettamente necessario, indicato nelle tabelle, oppure con insegnamenti soprannumerari oppure con altre attività accreditate dalla Facoltà) un numero di crediti superiore a 300, sarà riconosciuta una maggiorazione del voto di base (espresso in centodecimi) con cui si presenta all'esame di laurea pari a 0,1 punti per ogni credito in eccedenza (fino a un massimo di 10 crediti).
6. Gli studenti oltre agli esami previsti dal piano di studi, devono superare tre esami di Teologia e un corso in forma seminariale e/o monografica su tematica inerente al curriculum frequentato (si veda il capitolo *"Corsi di Teologia"* nella presente guida).
7. È consentito l'inserimento nel piano di studi di insegnamenti "progrediti" solo in anno successivo a quello in cui è stato inserito il relativo insegnamento "propedeutico". L'esame dell'insegnamento

"propedeutico" deve essere sostenuto prima dell'esame relativo al corso "progredito".

8. Nell'ambito dei progetti di interscambio internazionale con le Università straniere, gli studenti devono rispettare quanto concordato nel *Program Plan* e nelle norme contenute nel *Vademecum*.
9. Ove lo studente non presenti, entro le scadenze indicate, il piano di studi annuale, gli sarà assegnato d'ufficio il piano di studi a vocazione forense.
10. **Gli studenti iscritti al II anno che non abbiano superato Diritto costituzionale non possono sostenere gli esami di Diritto penale e di Diritto dell'Unione europea.**
    Tutti gli studenti iscritti al III anno che non abbiano superato Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto romano, non possono sostenere gli esami di materie giuridiche previste per il III, IV e V anno, impregiudicato il diritto ad iscriversi ai successivi anni.
    Gli esami di Diritto commerciale e Diritto del lavoro non possono essere sostenuti prima di aver superato Istituzioni di diritto privato.
    Per i soli studenti immatricolati precedentemente all'a.a. 2014/2015, l'esame di Diritto civile (previsto come esame obbligatorio al II anno) non può essere sostenuto prima di aver superato Istituzioni di diritto privato.
    Gli esami di Diritto amministrativo II e di Processo telematico non possono essere sostenuti prima di aver superato Diritto processuale civile.
    L'esame di Diritto commerciale comparato non può essere sostenuto prima di aver superato Diritto commerciale I.
    L'esame di Diritto dei contratti pubblici non può essere sostenuto prima di aver superato Diritto amministrativo.
    L'esame di Diritto della crisi d'impresa non può essere sostenuto prima di aver superato Diritto commerciale e Diritto processuale civile.
    L'esame di Diritto pubblico dell'economia non può essere sostenuto prima di aver superato Diritto costituzionale.
    L'esame di Diritto penitenziario non può essere sostenuto prima di aver superato Diritto penale I.
    L'esame di Giustizia riparativa non può essere sostenuto prima di aver superato gli esami di Diritto penale I e, alternativamente, di Criminologia *o* Diritto penale II.

L'esame di Scrittura giuridica (pareri di diritto civile) non può essere sostenuto prima di aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato e Diritto costituzionale.

11. Tra un appello d'esame e l'altro intercorrono almeno 21 giorni. Lo studente che sostenga un esame con esito negativo può ripeterlo nella data dell'appello immediatamente successivo.
12. Lo studente può anticipare per ogni anno di corso a partire dal secondo, non più di due esami dell'anno successivo, uno solo dei quali fondamentale, a condizione che abbia maturato, al momento della richiesta, una media aritmetica dei voti non inferiore a 27/30. Inoltre, lo studente deve informare i docenti degli insegnamenti anticipati circa l'intenzione di frequentare le lezioni dei rispettivi corsi; il docente indica le modalità più appropriate di verifica della effettiva frequenza, in assenza della quale l'anticipazione non potrà essere definitivamente convalidata.
13. A partire dal secondo anno accademico e per l'intero percorso di studi, lo studente può inserire insegnamenti soprannumerari per un numero massimo di quattro. L'insegnamento indicato come soprannumerario rimarrà tale anche nel caso in cui rientri tra gli insegnamenti del percorso scelto dallo studente.
14. Gli studenti che desiderano inserire a piano studi uno o più insegnamenti mutuati da altre Facoltà, sono invitati a verificare i relativi calendari accademici, al fine di poter frequentare integralmente il corso prescelto.
15. Si intende insegnamento fondamentale anche uno degli insegnamenti indicati, a scelta o in alternativa tra di loro, sia per il piano di studi comune sia specificamente per ogni vocazione culturale e professionale del biennio specialistico.
16. Lo studente che inserisca nel suo piano di studi per il II o il III anno - in luogo di un comune insegnamento a scelta - un insegnamento che risulterà fondamentale per la vocazione successivamente intrapresa, conserverà l'obbligo di inserire questo tipo di insegnamento nel biennio specialistico. Pertanto, nel piano di studi dovrà inserire un altro insegnamento fondamentale tra quelli indicati in relazione a quella vocazione.

INSEGNAMENTI COMUNI

II anno

SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	INSEGNAMENTI	CFU
IUS/04	Diritto commerciale	10
IUS/17	Diritto penale I	10
IUS/07	Diritto del lavoro	9
IUS/14	Diritto dell'Unione europea	9
IUS/20	Metodologia e informatica giuridica *o* Dottrina dello Stato *o* Interpretazione e argomentazione giuridica	6
	Un insegnamento a scelta tra	8
IUS/11	Diritto canonico, Diritto ecclesiastico	
	Un insegnamento a scelta*	6

III anno

IUS/10	Diritto amministrativo	10
IUS/01	Diritto civile I	10
	Un insegnamento a scelta tra	9
IUS/13	Diritto internazionale pubblico	
IUS/13	Diritto internazionale privato	
IUS/15	Diritto processuale civile	14
	Un insegnamento a scelta tra	8
IUS/19	Diritto comune	
IUS/18	Diritto romano	
IUS/19	Storia del diritto moderno e contemporaneo	
IUS/18	Storia del diritto romano	
	Un insegnamento a scelta*	6

	IV anno	
IUS/16	Diritto processuale penale	14
IUS/10	Diritto amministrativo II	9
	Un insegnamento a scelta tra	6
IUS/07	Diritto della previdenza sociale	
IUS/07	Diritto del lavoro (corso progredito)	
IUS/07	Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali	
	V anno	
IUS/12	Diritto tributario	9
	Un insegnamento a scelta tra	9
IUS/02	Diritto privato comparato	
IUS/21	Diritto pubblico comparato	
IUS/02	Diritto commerciale comparato	
	Tesi	21

Nell'ambito delle attività formative opzionali, che lo studente deve indicare all'atto della presentazione del proprio piano di studio, la Facoltà ha individuato delle combinazioni di insegnamenti fondamentali, anche a scelta o in alternativa tra di loro, che consentono l'acquisizione di crediti formativi universitari secondo determinate vocazioni culturali e professionali: Forense; Amministrativa; Internazionale; D'Impresa; Penalistico-criminologica.

Forense

IV anno

SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	INSEGNAMENTI	CFU
IUS/01	Diritto civile II	10
IUS/17	Diritto penale II	10
	Due insegnamenti a scelta*	6+6

V anno

	Un insegnamento a scelta tra	9
IUS/04	Diritto commerciale II	
IUS/04	Diritto industriale	
IUS/04	Diritto bancario	
IUS/04 e IUS/15	Diritto della crisi d'impresa	
	Un insegnamento a scelta*	6
	Altre attività formative**	da 1 a 6

Amministrativa

IV anno

SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	INSEGNAMENTI	CFU
IUS/17	Diritto penale II	10
	Due insegnamenti a scelta tra	16
IUS/10	Diritto urbanistico,	
IUS/11	Diritto ecclesiastico	
IUS/10 e IUS/17	Diritto ambientale	
IUS/10	Diritto dei contratti pubblici	
	Un insegnamento a scelta* *o* Altre attività formative**	6

V anno

	Un insegnamento a scelta tra	9
IUS/04	Diritto commerciale II	
IUS/04	Diritto bancario	
IUS/04	Diritto industriale	
	Un insegnamento a scelta tra (diverso da quello già scelto al IV anno di corso)	7
SECS-P/03	Economia pubblica	
SECS-P/02-IUS/05	Economia e diritto della concorrenza (8 Cfu)	
IUS/10 e IUS/17	Diritto ambientale (8 Cfu)	
IUS/10	Diritto dei contratti pubblici (8 Cfu)	

Internazionale

IV anno

SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	INSEGNAMENTI	CFU
IUS/01	Diritto civile II	10
IUS/17	Diritto penale II	10
	Un insegnamento a scelta tra	9
IUS/13	Diritto internazionale privato	
IUS/13	Diritto internazionale pubblico	
	Un insegnamento a scelta*	6

V anno

	Un insegnamento a scelta tra	8 *o* 9
IUS/04	Diritto commerciale II	
IUS/04	Diritto del commercio internazionale	
	Un insegnamento a scelta tra	4 o 6 *o* 8
IUS/13	Diritti dell'uomo	
IUS/04	Diritto del commercio internazionale	
IUS/15	Law and practice of arbitration (*impartito in lingua inglese*)	
IUS/13 e IUS/17	Diritto internazionale penale	
IUS/13	Organizzazione internazionale	
	Altre attività formative**	da 1 a 6

D'Impresa

IV anno

SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	INSEGNAMENTI	CFU
SECS-P/07	Contabilità e bilanci d'impresa	8
IUS/04	Diritto commerciale II	9
IUS/17	Diritto penale commerciale	8
	Un insegnamento a scelta tra	8 *o* 9 *o* 10
IUS/01	Diritto civile II	
IUS/04	Diritto industriale	
IUS/04	Diritto bancario	
IUS/04	Diritto dei mercati finanziari	
IUS/04	Diritto del commercio internazionale *o*	
SECS-P/02-IUS/05	Economia e diritto della concorrenza	

V anno

IUS/04 e IUS/15	Diritto della crisi d'impresa	9
	Un insegnamento a scelta* *oppure* Altre attività formative**	5 *o* 6 *o* 7

Penalistico-criminologica

IV anno

SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	INSEGNAMENTI	CFU
IUS/17	Diritto penale II	10
IUS/17	Criminologia	9
IUS/16	Diritto penitenziario	6
	Un insegnamento a scelta tra	8 *o* 10
IUS/01	Diritto civile II	
IUS/17	Diritto penale commerciale	

V anno

IUS/04	Diritto commerciale II	9
	Un insegnamento a scelta tra	5 *o* 6 *o* 8
IUS/16	Diritto e logica della prova (6 Cfu)	
IUS/13 e IUS/17	Diritto internazionale penale (6 Cfu)	
IUS/17	Diritto penale commerciale (8 CFU)	
IUS/17	Diritto penale della famiglia e dei minori (5 CFU)	
IUS/17	Giustizia riparativa (6 CFU)	
MED/43	Medicina legale (6 *o* 8 CFU)	
M-PSI/05 e IUS/17	Psicologia giuridica (6 CFU)	
	Altre attività formative**	da 1 a 6

Insegnamenti impartiti

Area canonistica ed ecclesiasticistica
IUS/11 Diritto canonico (6 *o* 8 Cfu)
IUS/11 Diritto ecclesiastico (6 *o* 8 Cfu)

Area civilistica
IUS/01 Diritto civile II (10 Cfu) [a partire dal IV anno di corso]
IUS/01 Diritto civile della famiglia e dei minori (6 Cfu)
IUS/01 Diritto della privacy e dell'intelligenza artificiale (6 Cfu)
IUS/15 Diritto notarile (3 Cfu)
IUS/01 Scrittura giuridica (pareri di diritto civile) (4 Cfu) [a partire dal III anno di corso]

Area comparatistica

IUS/02 Diritto privato comparato (9 Cfu) [a partire dal V anno di corso]
IUS/02 Principles of Asian Private Law (8 Cfu) (*impartito in lingua inglese*) [a partire dal III anno di corso]
IUS-21 Diritto pubblico comparato (9 Cfu) [a partire dal IV anno di corso]

Area commercialistica

IUS/04 Comparative corporate governance (4 Cfu) (*impartito in lingua inglese*)
IUS/04 Diritto bancario (9 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
IUS/04 Diritto commerciale II (9 Cfu)
IUS/02 Diritto commerciale comparato (9 Cfu) [a partire dal V anno di corso]
IUS/04 Diritto dei mercati finanziari (8 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
IUS/04 Diritto del commercio internazionale (8 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
IUS/04 e IUS/15 Diritto della crisi d'impresa (6 *o* 9 Cfu) [a partire dal V anno di corso]
IUS/04 Diritto industriale (9 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
IUS/15 Diritto notarile (3 Cfu)
IUS/04 Diritto delle società con azioni quotate (4 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
IUS/04 Insurance law and regulation (6 Cfu) (*impartito in lingua inglese*)
IUS/04 Principles of financial regulation (8 Cfu) (*impartito in lingua inglese*)
IUS/04 Transnational business law (8 Cfu) (*impartito in lingua inglese*)

Area di diritto processuale

IUS/15 Law and practice of arbitration (6 Cfu) (*impartito in lingua inglese*) [a partire dal IV anno di corso]
IUS/16 Diritto e logica della prova (6 Cfu)
IUS/16 Diritto penitenziario (6 Cfu)
IUS/15 e IUS/16 Ordinamento giudiziario (6 o 8 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
IUS/15 e IUS/16 Processo telematico (6 Cfu)
ING-INF/05 e IUS/16 Sicurezza dell'informazione (6 Cfu)

Area economica

SECS-P/07 Contabilità e bilanci d'impresa (8 Cfu)
SECS-P/02 e IUS/05 Economia e diritto della concorrenza (8 Cfu)
SECS-P/03 Economia pubblica (7 Cfu)

Area filosofico-giuridica

IUS/16 Diritto e logica della prova (6 Cfu)
IUS/20 Interpretazione e argomentazione giuridica (6 Cfu)
IUS/20 Metodologia e informatica giuridica (6 Cfu)

Area giuslavoristica

IUS/07 Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali (6 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
IUS/07 Diritto del lavoro (corso progredito) (6 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
IUS/07 Diritto della previdenza sociale (6 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
IUS/07 International labour law (4 Cfu) (*impartito in lingua inglese*)

Area internazionalistica

IUS/04 Diritto del commercio internazionale (8 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
IUS/15 Law and practice of arbitration (6 Cfu) (*impartito in lingua inglese*) [a partire dal IV anno di corso]
IUS/13 Diritti dell'uomo (6 Cfu)
IUS/13 e IUS/17 Diritto internazionale penale (6 Cfu) [a partire dal IV anno di corso]
IUS/13 Diritto internazionale privato (9 Cfu)
IUS/13 Diritto internazionale pubblico (9 Cfu)
IUS/14 e IUS/04 European corporate law (4 Cfu) (*impartito in lingua inglese*)
IUS/02 European tort law (4 Cfu) (*impartito in lingua inglese*)
IUS/13 International business contracts (6 Cfu) (*impartito in lingua inglese*) [a partire dal III anno di corso]
IUS/13 Organizzazione internazionale (6 o 8 Cfu) [a partire dal III anno di corso]

Area penalistica

IUS/17 Criminologia (9 Cfu)
IUS/10 e IUS/17 Diritto ambientale (6 *o* 8 Cfu) [a partire dal IV anno di corso]
IUS/16 Diritto e logica della prova (6 Cfu)
IUS/13 e IUS/17 Diritto internazionale penale (6 Cfu) [a partire dal IV anno di corso]
IUS/17 Diritto penale commerciale (8 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
IUS/17 Diritto penale della famiglia e dei minori (5 Cfu)
IUS/17 Diritto penale II (10 Cfu)
IUS/17 Giustizia riparativa (6 Cfu)
IUS/17 Law and the arts (6 Cfu) (*impartito in lingua inglese*)
MED/43 Medicina legale (6 o 8 Cfu)
IUS/17 e M-PSI/05 Psicologia giuridica (6 Cfu)

Area pubblicistica
IUS/10 e IUS/17 Diritto ambientale (6 *o* 8 Cfu) [a partire dal IV anno di corso]
IUS/10 Diritto dei contratti pubblici (6 *o* 8 Cfu) [a partire dal IV anno di corso]
IUS/02 Diritto pubblico comparato (9 Cfu) [a partire dal IV anno di corso]
IUS/09 Diritto regionale (6 *o* 8 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
IUS/10 Diritto urbanistico (6 *o* 8 Cfu) [a partire dal III anno di corso]
IUS/20 Dottrina dello Stato (6 *o* 8 Cfu)
IUS/08 Diritto pubblico dell'economia (6 Cfu)

Area storico-giuridica
IUS/19 Diritto comune (8 Cfu)
IUS/18 Diritto romano (8 Cfu)
IUS/19 Storia del diritto moderno e contemporaneo (8 Cfu)
IUS/18 Storia del diritto romano (8 Cfu)

Ulteriori insegnamenti rispetto all'elenco precedente, che possono essere sostenuti una sola volta nel percorso di studi a partire dal 3° anno di corso nei limiti dei 6 CFU:
Inglese giuridico (6 Cfu) *o* Lingua inglese II[1] [SeLdA] *o* English for IELTS[2] [SeLdA]
L-LIN/04 Lingua francese II[3]
L-LIN/07 Lingua spagnola II[3]
L-LIN/14 Lingua tedesca II[3]

In alternativa agli insegnamenti elencati lo studente può scegliere un altro insegnamento attivato all'interno dell'Ateneo, per un massimo di 12 CFU, purchè valutato dalla Facoltà coerente con il suo progetto formativo.

[1] Il corso di Lingua inglese II è stato istituito per la Facoltà di Giurisprudenza ai fini di fornire una preparazione idonea a ottenere la certificazione B2 e a seguire i corsi in lingua inglese della Facoltà.
[2] La scelta di inserire English for IELTS a piano studi nonché la relativa frequenza al corso sono vincolati al sostenimento del test di verifica delle competenze di Lingua inglese (in date che saranno indicate dal SeLdA) e all'ammissione in graduatoria: livello di accesso richiesto B2.
[3] Lo studente può inserire a piano studi, quale corso a scelta, il *secondo livello della Lingua straniera solo dopo aver sostenuto e superato* l'idoneità SeLda per la stessa lingua. Oltre alla Lingua inglese II è consentita la scelta di un solo corso di secondo livello di Lingua straniera.

** ***Altre attività formative***

Le "Altre attività formative" possono consistere o in un insegnamento (compreso un secondo insegnamento linguistico [SeLdA] *o* Inglese giuridico [corso annuale, 6 Cfu]) *o* in attività formative organizzate o riconosciute idonee dalla Facoltà (ad es. seminari, esercitazioni, stages) o nell'acquisizione di altre abilità informatiche indicate dalla Facoltà.

Le altre attività formative includono anche:

- **le "Esperienze di pratica legale" in diritto amministrativo, diritto civile e commerciale, diritto internazionale, diritto penale (4 Cfu);**
- **la partecipazione alle seguenti competizioni internazionali: Manfred Lachs Space Law Moot Court Competition (5 Cfu); "Philip C. Jessup International Moot Court Competition" (5 Cfu); "Willem C. Vis International Commercial Arbitration Moot" (5 Cfu); "Pax Moot" (4 Cfu);**
- **la partecipazione alla Competizione Italiana di Mediazione (4 Cfu).**

Nell'a.a. 2026/2027 la Facoltà prevede di attivare, in considerazione del rilievo che certe tematiche assumono per la formazione culturale e professionale dei futuri giuristi, i seguenti seminari integrativi:

- Business law in China
- Carcere, sicurezza e risocializzazione del detenuto
- Climate change, diritti umani ed ESG: riflessioni interdisciplinari sulle nuove sfide giuridiche
- Corporate real estate
- Diritto amministrativo ed energia da fonti rinnovabili
- Diritto dei media
- Enti religiosi e terzo settore
- Fenomeno migratorio e pubblica amministrazione: profili sostanziali e processuali
- Giustizia e Letteratura (*Law and Literature)* (la frequenza all'intero ciclo seminariale comporta il riconoscimento di 2 Cfu)
- Il processo amministrativo telematico
- La regolazione dei mercati e le amministrazioni indipendenti (a partire dal III anno di corso)
- Le comunità educative nel diritto penale minorile
- Legal design
- "*Moot trials*" di diritto penale
- Procedimento e processo amministrativo in Europa

La verifica di frequenza e apprendimento per i seminari comporta il riconoscimento di 1 Cfu.

È inoltre prevista l'attivazione di un *seminario propedeutico alla stesura della tesi di laurea e digital law research*. La verifica di frequenza e apprendimento per tale seminario comporta il riconoscimento di 2 Cfu.

INSEGNAMENTI NON ATTIVATI NELL'A.A. 2026/2027

IUS/17 e IUS/18	Casi e questioni di giustizia penale (3 Cfu)
IUS/13	Corporate human rights (*impartito in lingua inglese*) (4 Cfu)
IUS/13	Diritti dell'uomo (corso professionalizzante) (2 Cfu)
IUS/10	Diritto amministrativo comparato (3 Cfu)
IUS/01	Diritto civile della famiglia e dei minori (6 Cfu)
IUS/07	Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali (6 Cfu)
IUS/01	Diritto dell'informatica (6 Cfu)
IUS/15	Diritto notarile (3 Cfu)
IUS/08	Diritto pubblico dell'economia (6 Cfu)
IUS/09	Diritto regionale (8 Cfu)
IUS/07	Diritto sindacale (6 Cfu)
SECS-P/08	Economia e gestione delle imprese (6 Cfu)
SECS-P/03	Economia pubblica (7 Cfu)
INF-01	Informatica generale (6 Cfu)
SECS-P/10	Information systems (*impartito in lingua inglese*) (6 Cfu)

Esperienze di pratica legale

Dall'a.a. 2015/16 sono attivate le "Cliniche legali" (*legal clinics*), denominate "Esperienze di pratica legale" in diritto amministrativo, diritto civile e commerciale, diritto internazionale, diritto penale, secondo il modello accademico anglosassone del *learning by doing*. L'obiettivo è di trasmettere agli studenti degli ultimi due anni del corso di laurea magistrale che vi siano ammessi, alcune competenze proprie della professione di avvocato.

L'impostazione di questi corsi risponde a due esigenze formative strettamente collegate.

a. Offrire agli studenti che partecipano alle Cliniche legali, oltre a una formazione pratica e un ulteriore affinamento delle competenze di *problem solving*, comunicative e relazionali acquisite durante il percorso universitario (sempre più apprezzate dal mondo delle professioni), l'opportunità di entrare in contatto con primari Studi legali (tra cui gli studi appartenenti ad ASLA – Associazione degli Studi legali associati) per lo svolgimento di stage universitari curriculari.
b. Offrire agli studenti un percorso privilegiato per accedere alla possibilità, secondo le condizioni indicate dalla Convenzione stipulata dall'Università Cattolica con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano, come previsto dall'art. 40, l. 31 dicembre 2012, n. 247 (Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense), di svolgere (unitamente a modalità di tirocinio presso studi legali da svolgersi nel V anno di corso), sei mesi di pratica forense "anticipata" già durante il corso di laurea nell'ambito del periodo richiesto ai fini dell'accesso all'esame di abilitazione alla professione di avvocato.

La verifica di frequenza e di apprendimento per i predetti seminari comporta il riconoscimento di **4 Cfu**.
La stessa esperienza di pratica legale, anche se con programma differente, non può essere replicata in anni accademici successivi.

Il numero complessivo dei partecipanti, i criteri di selezione e di partecipazione sono regolamentati tramite un apposito bando di ammissione pubblicato sulla pagina web della Facoltà di Giurisprudenza *https://milano.unicatt.it/facolta/giurisprudenza*.

Esperienze di pratica legale attivate (a partire dal IV anno di corso)

- Esperienze di pratica legale in diritto amministrativo
- Esperienze di pratica legale in diritto civile e commerciale
- Esperienze di pratica legale in diritto internazionale
- Esperienze di pratica legale in diritto penale ***(a partire dal V anno di corso)***

Tesi di laurea

1. L'esame di laurea consiste nella discussione orale di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente approvato dal professore della materia. Il titolo della tesi deve essere depositato in Segreteria almeno sei mesi prima della sessione in cui sarà discussa, secondo le date indicate, ciascun anno, nel Calendario Accademico.
2. In caso di revoca della tesi da parte del docente, il termine di sei mesi indicato al precedente punto 1 ricomincerà a decorrere dal deposito del nuovo titolo di tesi.
3. Lo studente può scegliere per la tesi di laurea anche un argomento in una materia che non abbia formato oggetto di uno specifico esame da parte sua, purché sia parte di una materia più ampia sulla quale abbia superato l'esame, secondo le seguenti appartenenze:

Diritto amministrativo	Diritto ambientale
	Diritto dei contratti pubblici
	Diritto urbanistico
	Diritto regionale
Diritto canonico	Diritto ecclesiastico
Diritto commerciale	Diritto commerciale II
	Diritto bancario
	Diritto commerciale comparato
	Diritto dei mercati finanziari
	Diritto delle assicurazioni
	Diritto della crisi d'impresa
	Diritto industriale
	Diritto del commercio internazionale
	Economia e diritto della concorrenza
Diritto costituzionale	Diritto pubblico comparato
	Diritto pubblico dell'economia
	Diritto regionale
	Dottrina dello Stato
Diritto del lavoro	Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali
	Diritto del lavoro (corso progredito)
	Diritto della previdenza sociale
	Diritto sindacale

Diritto internazionale privato	International business contracts
	Law and practice of arbitration and mediation
Diritto internazionale pubblico	Diritti dell'uomo
	Organizzazione internazionale
Diritto penale	Criminologia
	Diritto ambientale
	Diritto penale commerciale
	Diritto penale della famiglia e dei minori
	Law and the arts
	Psicologia giuridica
Diritto processuale civile	Diritto processuale del lavoro
	Diritto dell'esecuzione civile
	Ordinamento giudiziario
	Teoria generale del processo
Diritto processuale penale	Diritto penitenziario
	Diritto e logica della prova
	Istituzioni di diritto processuale
Economia politica	Economia pubblica
Istituzioni di diritto privato	Diritto civile della famiglia e dei minori
	Diritto privato comparato
Istituzioni di diritto romano	Diritto romano
	Storia del diritto romano
Storia del diritto medievale e moderno	Diritto comune
	Storia del diritto moderno e contemporaneo

È possibile chiedere la tesi di laurea anche ad un docente titolare di insegnamento di Esperienze di pratica legale.

4. Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente non deve avere un debito superiore a quattro esami (con esclusione degli esami soprannumerari) e deve presentare alla Segreteria, entro i termini stabiliti dal Preside e comunicati con apposito avviso all'albo (comunque entro un termine non superiore a 45 giorni dalla data di inizio della sessione di laurea) la domanda di ammissione.

5. L'elaborato scritto deve essere fatto pervenire al relatore e al correlatore interessato e in due microfiche alla segreteria almeno 10 giorni lavorativi prima della data fissata per la discussione.

6. Gli esami di profitto devono essere superati 7 giorni di calendario prima della data di inizio della seduta di laurea.

7. I docenti possono assegnare tesi anche su argomenti di ampiezza limitata, tenendo conto, nell'assegnazione, delle esigenze e delle aspirazioni di ciascuno studente.

8. Ogni titolare di insegnamento di ruolo deve soddisfare, in ogni anno accademico, la richiesta di assegnazione di non meno di quindici tesi: può tuttavia rifiutare l'assegnazione di nuove tesi quando il monte di quelle assegnate e non ancora discusse è pari a venticinque.
   Per i titolari di due insegnamenti entrambi i limiti predetti sono aumentati – cumulativamente per i due insegnamenti – di due; lo stesso incremento si applica per ogni ricercatore e assegnista di ricerca della cui collaborazione il docente possa avvalersi.

9. Al fine di consentire la determinazione del numero delle tesi assegnabili, l'assegnazione deve avvenire nel tempo immediatamente successivo ad ogni sessione di laurea. In caso di richieste superiori alla disponibilità, il docente deve dare la precedenza alle richieste di candidati, con minor debito di esami; non è consentito di utilizzare, a tal fine, il criterio della media degli esami di profitto, se non in caso di parità di debito di esami. *Non devono essere assegnate tesi a studenti con un debito di esami superiore a quattro*, esclusi gli esami di teologia.

10. Lo studente deve depositare il titolo della tesi in segreteria entro quindici giorni dalla definitiva assegnazione da parte del docente.

11. Gli studenti che incontrano difficoltà ad avere assegnato un argomento di tesi possono rivolgersi al Preside che li indirizzerà ad un docente scelto in modo da assicurare il rispetto dei criteri di distribuzione del carico di tesi sopra indicati.

12. Il voto dell'esame di laurea è stabilito dalla Commissione sulla base della tesi e tenendo in considerazione la media maturata negli esami di profitto e il curriculum dello studente.
    La media di laurea si ottiene dividendo la somma dei voti (espressi in trentesimi) di tutti gli esami sostenuti (con esclusione delle Teologie e di eventuali esami soprannumerari) per il numero degli esami considerati. La media in trentesimi così ottenuta viene convertita in 110esimi moltiplicando il valore ottenuto per 11 e dividendolo per 3. Il voto 30lode

viene calcolato 31. Il voto degli esami, il cui corso prevede una durata di 30 ore, viene considerato per un valore di 0,5 ai fini della media.
Ai fini del curriculum è dato rilievo ad esami di profitto ulteriori rispetto a quelli necessari per l'ammissione all'esame di laurea, alla frequenza di corsi e seminari aggiuntivi rispetto a quanto prescritto per il conseguimento del numero minimo di CFU e ad ogni altro elemento che la Commissione ritenga significativo dell'impegno dedicato dal laureando nei suoi studi. Ai fini del curriculum sono considerati anche i risultati conseguiti nei corsi di teologia.

LAUREA IN SERVIZI GIURIDICI PER L'IMPRESA, IL LAVORO E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

La Facoltà ha attivato, dall' a.a. 2010/2011, il corso di laurea in Servizi giuridici, afferente alla classe L-14 (Scienze dei Servizi giuridici), per il conseguimento della laurea in Servizi giuridici. A partire dall'a.a. 2024/2025 il corso ha assunto la denominazione di Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni. Lo studente potrà proseguire gli studi con la laurea magistrale in Giurisprudenza (classe LMG-01) nel rispetto del piano di studi per questa previsto, anche prima del conseguimento della laurea.
Il corso di laurea in Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni forma operatori di amministrazioni, imprese ed enti pubblici e privati, nonché professionisti e consulenti, con specifica preparazione giuridica, unita a conoscenze negli ambiti economico e informatico. I profili professionali in uscita sono, esemplificativamente, quelli dell'operatore giuridico d'impresa, dell'assistente legale, dell'operatore giudiziario, dell'esperto legale in materia urbanistica, edilizia e ambientale, del direttore delle risorse umane, del consulente del lavoro, del consulente della privacy e della sicurezza dell'informazione.

Gli obiettivi formativi del corso di laurea sono:
- fornire agli studenti un'adeguata competenza nelle materie caratterizzanti l'area giuridica e garantire l'acquisizione degli strumenti per la conoscenza e la comprensione dei testi normativi;
- fornire agli studenti la capacità d'applicare le conoscenze acquisite per risolvere problematiche inerenti al proprio campo di studi;
- assicurare le capacità d'apprendimento che sono necessarie per mantenere aggiornate le conoscenze acquisite e intraprendere studi successivi di livello superiore.

Il percorso formativo prevede:
- l'insegnamento istituzionale del diritto costituzionale e del diritto privato;
- le attività formative dedicate all'acquisizione dei necessari riferimenti storici, comparatistici e filosofici;
- gli insegnamenti delle più rilevanti materie professionali (quali ad esempio, diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto amministrativo, diritto penale, diritto processuale civile e penale);

– un'ampia offerta di insegnamenti d'approfondimento, nonché tutti gli insegnamenti affini o integrativi disponibili in Facoltà;
– attività formative relative all'uso dell'informatica anche in campo giuridico e all'acquisizione di termini legali della lingua inglese, nonché attività di stage.

Al terzo anno gli studenti sono invitati a scegliere uno dei percorsi di specializzazione suggeriti dalla Facoltà, che corrispondono ad altrettanti profili e vocazioni professionali oggi particolarmente richiesti dal mercato del lavoro. Tali percorsi sono: Assistente legale (assistente giudiziario e "Paralegal"); Esperto in diritto delle Pubbliche Amministrazioni; Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali; Responsabile della privacy e della sicurezza dell'informazione.
È possibile per lo studente discostarsi dai percorsi suggeriti e scegliere autonomamente gli insegnamenti opzionali del terzo anno, purché tra quelli a scelta (v. elenco), in modo da comporre un percorso formativo più aderente ai propri interessi.

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU) che si acquisiscono con prove di valutazione sia per gli insegnamenti, sia per le altre forme didattiche integrative.
Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.

Norme generali
1. L'ordinamento della laurea in Servizi giuridici per l'impresa, il lavoro e le pubbliche amministrazioni prevede un piano di studi di carattere generale e un piano di studi articolato al terzo anno secondo diversi profili professionali.
2. Ciascuno studente è tenuto a formulare, nel rispetto delle norme di seguito indicate, un piano di studi annuale entro i termini indicati dalla Facoltà e pubblicati sulle pagine web dell'Università.
3. Ove lo studente entro le suddette scadenze non indichi il piano di studi, gli sarà assegnato d'ufficio il piano previsto per il curriculum a carattere generale, ivi compresi, per il terzo anno, gli insegnamenti a scelta selezionati dalla Facoltà nell'ambito del percorso per Assistente legale.
4. Nel corso dell'anno accademico gli studenti avranno la possibilità di iscriversi a cicli di lezioni o seminari approvati dal Consiglio di Facoltà su argomenti di rilevante interesse culturale, scientifico o professionale,

per i quali, previa verifica di apprendimento, sarà riconosciuta l'attribuzione di 1 CFU. Si ricorda che i crediti formativi in eccedenza rispetto al livello richiesto per la laurea (180 CFU), comporteranno un aumento della media in centodecimi dei voti con cui gli studenti si presenteranno all'esame di laurea, in ragione di 0,1 punti per ogni credito aggiuntivo (fino ad un massimo di 10 crediti formativi).

5. Per il conseguimento della laurea vanno acquisiti almeno 180 (173 + 7 della prova finale) crediti formativi universitari (CFU). I crediti corrispondenti ai diversi insegnamenti e alle altre attività formative sono acquisibili sostenendo le prove d'esame o le altre prove di valutazione previste.
6. Gli studenti, oltre agli esami previsti dal piano di studio, devono superare tre semestralità (12 settimane di corso su 3 ore settimanali) di insegnamento di *Teologia*, da svolgersi nei tre anni di corso.
7. L'esame dell'insegnamento "propedeutico" deve essere sostenuto prima dell'esame relativo al corso "progredito".
8. **Gli studenti iscritti al II anno che non abbiano superato Elementi di diritto costituzionale non possono sostenere Istituzioni di diritto penale.**
   Gli studenti iscritti al II anno che non abbiano superato Istituzioni di diritto privato ed Elementi di diritto costituzionale non possono sostenere Elementi di diritto amministrativo.
   Gli studenti iscritti al III anno, che non abbiano superato Istituzioni di diritto privato, Elementi di diritto costituzionale ed Elementi di diritto romano, non possono sostenere Elementi di diritto commerciale, Elementi di diritto internazionale, Istituzioni di diritto processuale penale.
   Gli studenti iscritti al III anno che non abbiano superato Elementi di diritto costituzionale non possono sostenere Elementi di diritto dell'Unione europea.
   Gli esami di Elementi di diritto civile e Istituzioni di diritto del lavoro non possono essere sostenuti prima di aver superato Istituzioni di diritto privato.
   L'esame di Processo telematico non può essere sostenuto prima di avere superato Istituzioni di diritto processuale civile.
   L'esame di Diritto dei contratti pubblici non può essere sostenuto prima di avere superato Elementi di diritto amministrativo.

L'esame di Diritto ambientale non può essere sostenuto prima di avere superato gli esami di Elementi di diritto amministrativo e Istituzioni di diritto penale.

L'esame di Diritto della crisi d'impresa non può essere sostenuto prima di aver superato Elementi di diritto commerciale e Istituzioni di diritto processuale civile.

9. Tra un appello d'esame e l'altro intercorrono almeno 21 giorni. Lo studente che sostenga un esame con esito negativo può ripeterlo nella data dell'appello immediatamente successivo.
10. È stabilita la facoltà dello studente di anticipare, per ogni anno di corso successivo al primo (e quindi dal secondo anno di corso) non più di due esami dell'anno successivo (uno solo dei quali fondamentale); tale facoltà è concessa ai soli studenti che abbiano maturato, al momento della richiesta, una media aritmetica dei voti non inferiore a 27/30; lo studente che avanzi tale richiesta è tenuto a informare i docenti degli insegnamenti anticipati circa l'intenzione di frequentare le lezioni dei rispettivi corsi affidandosi al docente così interpellato la scelta delle modalità più appropriate di verifica della effettiva frequenza, in assenza della quale l'anticipazione non potrà essere definitivamente convalidata.
11. Gli studenti che desiderano inserire a piano studi uno o più insegnamenti mutuati da altre Facoltà, sono invitati a verificare i relativi calendari accademici, al fine di poter frequentare integralmente i corsi prescelti.

PIANO DI STUDI

II anno

SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	INSEGNAMENTI	CFU
IUS/01	Elementi di diritto civile	9
IUS/15	Istituzioni di diritto processuale civile	8
IUS/17	Istituzioni di diritto penale	9
IUS/07	Istituzioni di diritto del lavoro	9
IUS/10	Elementi di diritto amministrativo	9
INF/01	Informatica giuridica	7
	Altre attività formative[1]	6

[1] Le "Altre attività formative" a libera scelta dello studente, possono consistere o in un insegnamento o in attività formative organizzate o riconosciute idonee dalla Facoltà (ad es. seminari integrativi, esercitazioni, stages)
Nell'a.a. 2026/2027 la Facoltà prevede di attivare, in considerazione del rilievo che certe tematiche assumono per la formazione culturale e professionale dei futuri giuristi, i seguenti seminari integrativi:

- Business law in China
- Carcere, sicurezza e risocializzazione del detenuto
- Climate change, diritti umani ed ESG: riflessioni interdisciplinari sulle nuove sfide giuridiche
- Diritto amministrativo ed energia da fonti rinnovabili
- Diritto dei media
- Enti religiosi e terzo settore
- Fenomeno migratorio e pubblica amministrazione: profili sostanziali e processuali
- Giustizia e Letteratura (*Law and Literature)* (la frequenza all'intero ciclo seminariale comporta il riconoscimento di 2 Cfu)
- Il processo amministrativo telematico
- La regolazione dei mercati e le amministrazioni indipendenti (a partire dal III anno di corso)
- Le comunità educative nel diritto penale minorile
- Legal design
- "*Moot trials*" di diritto penale
- Procedimento e processo amministrativo in Europa

La verifica di frequenza e di apprendimento per i predetti seminari comporta il riconoscimento di 1 Cfu.
È inoltre prevista l'attivazione di un *seminario propedeutico alla stesura della tesi di laurea e digital law research*. La verifica di frequenza e apprendimento per tale seminario comporta il riconoscimento di 2 Cfu.

Per il terzo anno la Facoltà suggerisce quattro percorsi di specializzazione, rispondenti a diverse vocazioni culturali e professionali:

I percorsi previsti sono:
- **Assistente legale (assistente giudiziario e "Paralegal");**
- **Esperto in Diritto delle Pubbliche Amministrazioni;**
- **Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali;**
- **Responsabile della privacy e della sicurezza dell'informazione.**

Percorso: **Assistente legale (Assistente giudiziario e "Paralegal")**
Il percorso mira alla formazione di personale dotato delle competenze legali necessarie per operare nelle cancellerie degli uffici giudiziari, in seno agli studi professionali, alle direzioni legali d'impresa nonché alle funzioni legali istituite presso associazioni di categoria e organismi rappresentativi. Il percorso è altresì diretto a quanti vogliano lavorare nel settore della proprietà industriale divenendo consulenti brevettuali o in marchi. Il ruolo dell'assistente legale di nuova generazione, adesso definito anche ricorrendo al termine anglosassone "paralegal", costituisce una novità di sempre maggior rilievo e frequenza nelle strutture professionali organizzate e nelle aziende. In un quadro di crescente professionalizzazione e specializzazione, gli assistenti legali che prestano assistenza qualificata ai magistrati, ai professionisti del settore legale – per esempio gli avvocati, i giuristi d'impresa, i componenti dei collegi sindacali e degli organismi di vigilanza, i segretari dei consigli di amministrazione – e alle imprese, devono possedere un livello di competenza tecnica adeguata per gestire consapevolmente attività che sono idonee a produrre rilevanti effetti giuridici. L'istituzione di un corso dedicato alla formazione degli assistenti legali risponde perciò alla crescente esigenza di disporre di risorse umane qualificate, che possano svolgere mansioni comportanti un livello di competenza tecnico-giuridica di base. Si pensi alla materiale attività di tenuta dei fascicoli telematici nei processi civile, amministrativo o penale, agli incombenti di cancelleria, alla gestione dei libri sociali nonché alle attività di supporto ai collegi sindacali e agli organismi di vigilanza in seno alle società commerciali. Interessante è poi la possibilità di intraprendere la professione di consulente nel settore della proprietà industriale in modo autonomo o all'interno di strutture organizzate come gli studi legali, le società di consulenza o le stesse realtà economiche che gestiscano autonomamente la registrazione dei propri marchi e brevetti.

III anno

SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	INSEGNAMENTI	CFU
IUS/14	Elementi di diritto dell'Unione europea	9
IUS/04	Elementi di diritto commerciale	9
IUS/13	Elementi di diritto internazionale	8
IUS/16	Istituzioni di diritto processuale penale	8
	Tre insegnamenti a scelta da 6 CFU, tra	18
IUS/04	Diritto industriale	
IUS/15 e IUS/16	Ordinamento giudiziario	
IUS/15 e IUS/16	Processo telematico	
IUS/01	Diritto della privacy e dell'intelligenza artificiale	
IUS/16 e ING-INF/05	Sicurezza dell'informazione	
	Prova finale[2]	7 [6 + 1]

Percorso: **Esperto in Diritto delle Pubbliche Amministrazioni**
Il percorso ha l'obiettivo di fornire una competenza di base nei settori fondamentali del diritto, con particolare riferimento all'ambito pubblicistico, e di assicurare un livello di preparazione adeguato a consentire al laureato l'esercizio di molteplici attività nelle istituzioni pubbliche e nei soggetti privati che abitualmente si rapportano con la pubblica amministrazione.
Al termine del percorso lo studente avrà acquisito un nucleo di competenze giuridiche che possono rispondere, in modo flessibile, ad una pluralità di istanze e potrà trovare occupazione nelle pubbliche amministrazioni (per esempio Comuni, Città Metropolitane, Regioni) e nelle imprese, in qualità di: esperto legale in materia urbanistica, edilizia e ambientale nonché nel settore dei contratti pubblici; dirigente del protocollo; funzionario responsabile di internal audit; responsabile della trasparenza; responsabile della prevenzione della corruzione; consulente in *compliance* e sostenibilità ambientale.

[2] La prova finale del Corso di Studi in Servizi Giuridici per l'impresa, il lavoro e le Pubbliche Amministrazioni è costituita, alternativamente, da un elaborato che richiede l'approfondimento di un tema giuridico (valido 7 CFU), o da un tirocinio di almeno 150 ore (valido 6 CFU) necessariamente corredato di relazione finale che puntualizzi i contenuti giuridici dell'attività svolta in stage (valida 1 CFU) il tutto per un totale di 7 CFU.

III anno

SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	INSEGNAMENTI	CFU
IUS/14	Elementi di diritto dell'Unione europea	9
IUS/04	Elementi di diritto commerciale	9
IUS/13	Elementi di diritto internazionale	8
IUS/16	Istituzioni di diritto processuale penale	8
	Tre insegnamenti a scelta da 6 CFU, tra	18
IUS/10	Diritto urbanistico	
IUS/09	Diritto regionale	
IUS/10	Diritto dei contratti pubblici	
IUS/10 e IUS/17	Diritto ambientale	
L-LIN/12	Inglese giuridico	
IUS/01	Diritto della privacy e dell'intelligenza artificiale	
	Prova finale[2]	7 [6 + 1]

Percorso: **Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali**
È un percorso consolidato nelle lauree triennali in scienze dei servizi giuridici del panorama italiano, anche grazie allo sbocco professionale offerto dalla consulenza del lavoro. Il percorso mira a offrire le conoscenze e competenze giuridiche di base, con uno studio più approfondito delle materie relative al rapporto di lavoro, alla previdenza sociale e alle relazioni industriali.
Tra gli sbocchi professionali si segnalano, in primo luogo, quelli più tradizionali della libera professione in consulenza del lavoro e dell'inserimento nelle funzioni aziendali relative alla gestione del personale (direzione del personale in senso stretto e *Human Resource Management*). La richiesta di esperti in (diritto del) lavoro è, però, in crescita anche nel mondo delle agenzie per il lavoro, nel sindacato, nelle associazioni di categoria, ove si richiedono professionalità in grado di contribuire alle nuove istituzioni del mercato del lavoro e del *welfare* aziendale. Il percorso per Consulente del lavoro e delle relazioni sindacali è idealmente completato, per chi desideri approfondire ulteriormente lo studio del lavoro umano e della sua regolazione, dal Master di primo livello in consulenza del lavoro e direzione del personale, attivato nella Facoltà di Giurisprudenza ininterrottamente dal 2004.

III anno

SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	INSEGNAMENTI	CFU
IUS/14	Elementi di diritto dell'Unione europea	9
IUS/04	Elementi di diritto commerciale	9
IUS/13	Elementi di diritto internazionale	8
IUS/16	Istituzioni di diritto processuale penale	8
	Tre insegnamenti a scelta da 6 CFU, tra	18
IUS/07	Diritto della previdenza sociale	
IUS/07	Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali	
IUS/07	Diritto del lavoro (corso progredito)	
IUS/12	Diritto tributario	
IUS/04 e IUS/15	Diritto della crisi d'impresa	
SECS-P/07	Contabilità e bilanci d'impresa[3]	
	Prova finale[2]	7 [6 + 1]

Percorso: Responsabile della *privacy* e della sicurezza dell'informazione
Il percorso mira a formare professionisti in grado di fornire ad enti, aziende e studi professionali, servizi relativi alla *privacy* e alla *data protection,* anche con riferimento alle inedite sfide derivanti dal crescente utilizzo dell'Intelligenza artificiale nei processi economici. Al termine del percorso lo studente avrà acquisito approfondite conoscenze delle normative nazionali e comunitarie e delle prassi relative a questi specifici settori, oltre ad una solida preparazione giuridica di base, che gli consentirà di svolgere le professioni emergenti nel settore della *privacy* e della sicurezza dell'informazione. In particolare tra le novità principali della disciplina in materia - introdotta nel maggio 2018 in Italia e negli Stati dell'Unione Europea con il Reg. UE n. 2016/679 - si segnala la figura professionale del *Data Protection Officer* (D.P.O., ossia Responsabile della protezione dei

[3] La scelta di questo percorso consente di accedere alla convenzione con l'Ordine dei Consulenti del lavoro per effettuare il praticantato già nel corso del ciclo di studi. A tal fine, tuttavia, è necessario inserire tra gli insegnamenti a scelta del terzo anno Contabilità e bilanci d'impresa. In vista dello svolgimento della pratica anticipata, la Facoltà consiglia di inserire tra gli insegnamenti a scelta del terzo anno altresì Diritto tributario e Diritto della previdenza sociale.

dati), che deve essere designato «sistematicamente» da tutte le pubbliche autorità (ad eccezione degli Uffici Giudiziari quando il trattamento di dati personali è compiuto nell'esercizio delle funzioni giurisdizionali) e dai soggetti privati quando le attività principali consistono in trattamenti che richiedono, su larga scala, il monitoraggio regolare e sistematico degli interessati ovvero riguardano dati sensibili oppure relativi a condanne penali e a reati.
Il corso forma inoltre figure professionali, come gli specialisti della *privacy*, chiamati a supportare le organizzazioni pubbliche e private nella attività di corretta attuazione del trattamento dei dati, e il consulente della *privacy* (C.P.), che può svolgere la propria attività nel campo del diritto civile, processuale civile, penale, processuale penale, del lavoro. I C.P. sono esperti di riservatezza, identità personale e tutela dei dati, in grado di offrire un ausilio specifico ai D.P.O., di occuparsi degli aspetti attinenti alla *privacy* ove un D.P.O. non vi sia, di curare la tutela stragiudiziale dei diritti spettanti alle persone fisiche (ad es. innanzi al Garante). Il percorso prepara inoltre figure professionali dedicate alla gestione della *security*, fornendo competenze nell'ambito della sicurezza dei sistemi informatici, che assume oggi un ruolo sempre più determinante.

III anno

SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	INSEGNAMENTI	CFU
IUS/14	Elementi di diritto dell'Unione europea	9
IUS/04	Elementi di diritto commerciale	9
IUS/13	Elementi di diritto internazionale	8
IUS/16	Istituzioni di diritto processuale penale	8
	Tre insegnamenti da 6 CFU	18
IUS/01	Diritto della privacy e dell'intelligenza artificiale	
IUS/16 e ING-INF/05	Sicurezza dell'informazione	
L-LIN/12	Inglese giuridico	
	Prova finale[2]	7 [6 + 1]

In alternativa ai percorsi suggeriti, lo studente può presentare, per il terzo anno, un piano di studi individualizzato.

III anno

SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	INSEGNAMENTI	CFU
IUS/14	Elementi di diritto dell'Unione europea	9
IUS/04	Elementi di diritto commerciale	9
IUS/13	Elementi di diritto internazionale	8
IUS/16	Istituzioni di diritto processuale penale	8
	Tre insegnamenti a scelta* (ciascuno da 6 CFU)	18
	Prova finale[2]	7 [6 + 1]

* ***Insegnamenti a scelta nell'a.a. 2026/2027***
SECS-P/07 Contabilità e bilanci d'impresa (6 Cfu)
IUS/10 e IUS/17 Diritto ambientale (6 Cfu)
IUS/04 Diritto bancario (9 Cfu)
IUS/11 Diritto canonico (6 Cfu)
IUS/19 Diritto comune (6 Cfu)
IUS/04 Diritto contabile (6 cfu)
IUS/01 Diritto civile della famiglia e dei minori (6 Cfu)
IUS/07 Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali (6 Cfu)
IUS/11 Diritto degli Enti religiosi e del Terzo Settore (6 Cfu)
IUS/13 Diritti dell'uomo (6 Cfu)
IUS/10 Diritto dei contratti pubblici (6 Cfu)
IUS/04 Diritto dei mercati finanziari (6 Cfu)
IUS/04 Diritto del commercio internazionale (8 Cfu)
IUS/07 Diritto del lavoro (corso progredito) (6 Cfu)
IUS/04 e IUS/15 Diritto della crisi d'impresa (6 Cfu)
IUS/07 Diritto della previdenza sociale (6 Cfu)
IUS/01 Diritto della privacy e dell'intelligenza artificiale (6 Cfu)
IUS/05 Diritto delle assicurazioni (6 Cfu)
IUS/11 Diritto ecclesiastico (6 Cfu)
IUS/04 Diritto industriale (6 Cfu)
IUS/15 Diritto notarile (3 Cfu)
IUS/17 Diritto penale della famiglia e dei minori (5 Cfu)
IUS/16 Diritto penitenziario (6 Cfu)

IUS/08 Diritto pubblico dell'economia (6 Cfu)
IUS/09 Diritto regionale (6 Cfu)
IUS/12 Diritto tributario (6 Cfu)
IUS/10 Diritto urbanistico (6 Cfu)
SECS-P/02 e IUS/05 Economia e diritto della concorrenza (8 Cfu)
L-LIN/12 Inglese giuridico *o* Lingua inglese II[4] *o* English for IELTS[5] (6 Cfu)
IUS/04 Insurance law and regulation (6 Cfu) (*impartito in lingua inglese*)
MED/43 Medicina legale (6 Cfu)
IUS/15 e IUS/16 Ordinamento giudiziario (6 Cfu)
IUS/13 Organizzazione internazionale (6 Cfu)
IUS/15 e IUS/16 Processo telematico (6 Cfu)
IUS/17 e M-PSI/05 Psicologia giuridica (6 Cfu)
ING-INF/05 e IUS/16 Sicurezza dell'informazione (6 Cfu)
IUS/19 Storia del diritto moderno e contemporaneo (6 Cfu)
IUS/18 Storia del diritto romano (6 Cfu)

INSEGNAMENTI NON ATTIVATI NELL'A.A. 2026/2027

IUS/13 Diritti dell'uomo (corso professionalizzante) (2 Cfu)
IUS/01 Diritto civile della famiglia e dei minori (6 Cfu)
IUS/07 Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali
IUS/04 Diritto contabile
IUS/11 Diritto degli Enti religiosi e del Terzo Settore (6 Cfu)
IUS/05 Diritto delle assicurazioni
IUS/09 Diritto regionale (6 Cfu)

[4] Il corso di Lingua inglese II è stato istituito per la Facoltà di Giurisprudenza ai fini di fornire una preparazione idonea a ottenere la certificazione B2 e a seguire i corsi in lingua inglese della Facoltà.

[5] La scelta di inserire English for IELTS a piano studi nonché la relativa frequenza al corso sono vincolati al sostenimento del test di verifica delle competenze di Lingua inglese (in date che saranno indicate dal SeLdA) e all'ammissione in graduatoria: livello di accesso richiesto B2.

ELENCO ALFABETICO DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVATI PER IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO E PER I CORSI DI LAUREA IN SERVIZI GIURIDICI PER L'IMPRESA, IL LAVORO E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

I *settori scientifico-disciplinari* sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi normativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei e attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana*, *Storia del Diritto*, ecc.), ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari; pertanto, la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Insegnamenti	*SSD*
Casi e questioni di giustizia penale	IUS/17 e IUS/18
Comparative corporate governance (*impartito in lingua inglese*)	IUS/04
Contabilità e bilanci d'impresa	SECS-P/07
Corporate human rights (*impartito in lingua inglese*)	IUS/13
Criminologia	IUS/17
Diritto ambientale	IUS/10 e IUS/17
Diritto amministrativo	IUS/10
Diritto amministrativo II	IUS/10
Diritto amministrativo comparato	IUS/10
Diritto bancario	IUS/04
Diritto canonico	IUS/11
Diritto civile I	IUS/01
Diritto civile II	IUS/01
Diritto civile della famiglia e dei minori	IUS/01
Diritto commerciale II	IUS/04
Diritto commerciale comparato	IUS/02
Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali	IUS/07

Insegnamenti	*SSD*
Diritto comune	IUS/19
Diritto contabile	IUS/04
Diritto degli Enti religiosi e del Terzo settore	IUS/11
Diritto dei contratti pubblici	IUS/10
Diritto dei mercati finanziari	IUS/04
Diritto del commercio internazionale	IUS/04
Diritto del lavoro	IUS/07
Diritto del lavoro (corso progredito)	IUS/07
Diritto dell'informatica	IUS/01
Diritto dell'Unione europea	IUS/14
Diritto della crisi d'impresa	IUS/04 e IUS/15
Diritto della previdenza sociale	IUS/07
Diritto della privacy e dell'intelligenza artificiale	IUS/01
Diritto delle assicurazioni	IUS/05
Diritto delle società con azioni quotate	IUS/04
Diritto ecclesiastico	IUS/11
Diritto e logica della prova	IUS/16
Diritto industriale	IUS/04
Diritto internazionale penale	IUS/13 e IUS/17
Diritto internazionale privato	IUS/13
Diritto internazionale pubblico	IUS/13
Diritto notarile	IUS/15
Diritto penale I	IUS/17
Diritto penale II	IUS/17
Diritto penale commerciale	IUS/17
Diritto penale della famiglia e dei minori	IUS/17
Diritto penitenziario	IUS/16
Diritto privato comparato	IUS/02
Diritto processuale civile	IUS/15
Diritto processuale penale	IUS/16
Diritto pubblico comparato	IUS/21
Diritto pubblico dell'economia	IUS/08
Diritto regionale	IUS/09
Diritto romano	IUS/18
Diritto sindacale	IUS/07

Insegnamenti	*SSD*
Diritto tributario	IUS/12
Diritto urbanistico	IUS/10
Dottrina dello Stato	IUS/20
Economia e diritto della concorrenza	SECS-P/02-IUS/05
Economia e gestione delle imprese	SECS-P/08
Economia pubblica	SECS-P/03
Elementi di diritto amministrativo	IUS/10
Elementi di diritto commerciale	IUS/04
Elementi di diritto costituzionale	IUS/08
Elementi di diritto civile	IUS/01
Elementi di diritto dell'Unione europea	IUS/14
Elementi di diritto internazionale	IUS/13
European corporate law (*impartito in lingua inglese*)	GIUR-02/A
European tort law (*impartito in lingua inglese*)	GIUR-11/A
Filosofia del diritto	IUS/20
Giustizia riparativa	IUS/17
Informatica generale	INF/01
Informatica giuridica	INF/01
Information systems (*impartito in lingua inglese*)	SECS-P/10
Insurance law and regulation	IUS/04
Inglese giuridico	L-LIN/12
International business contracts (*impartito in lingua inglese*)	IUS/13
International labour law (*impartito in lingua inglese*)	IUS/07
Interpretazione e argomentazione giuridica	IUS/20
Istituzioni di diritto penale	IUS/17
Istituzioni di diritto del lavoro	IUS/07
Istituzioni di diritto processuale civile	IUS/15
Istituzioni di diritto processuale penale	IUS/16
Istituzioni di diritto romano	IUS/18
Law and the arts (*impartito in lingua inglese*)	IUS/17
Law and practice of arbitration	IUS/15
Lingua inglese	L-LIN/12
Lingua inglese II	L-LIN/12

Insegnamenti	*SSD*
Medicina legale	MED/43
Metodologia e informatica giuridica	IUS/20
Ordinamento giudiziario	IUS/15 e IUS/16
Organizzazione internazionale	IUS/13
Principles of Asian Private Law (*impartito in lingua inglese*)	IUS/02
Principles of financial regulation (*impartito in lingua inglese*)	IUS/04
Processo telematico	IUS/15 e IUS/16
Psicologia giuridica	IUS/17 e M-PSI/05
Scrittura giuridica (pareri di diritto civile)	IUS/01
Sicurezza dell'informazione	ING-INF/05 e IUS/16
Storia del diritto medievale e moderno	IUS/19
Storia del diritto moderno e contemporaneo	IUS/19
Storia del diritto romano	IUS/18
Transnational business law (*impartito in lingua inglese*)	IUS/04

INSEGNAMENTI NON ATTIVATI NELL'A.A. 2026/2027

IUS/17 e IUS/18 Casi e questioni di giustizia penale
IUS/13 Corporate human rights (*impartito in lingua inglese*)
IUS/13 Diritti dell'uomo (corso professionalizzante)
IUS/10 Diritto amministrativo comparato
IUS/07 Diritto comparato del lavoro e relazioni industriali
IUS/04 Diritto contabile
IUS/11 Diritto degli Enti religiosi e del Terzo Settore (6 Cfu)
IUS/01 Diritto dell'informatica
IUS/05 Diritto delle assicurazioni
IUS/15 Diritto notarile
IUS/21 Diritto pubblico comparato
IUS/08 Diritto pubblico dell'economia
IUS/09 Diritto regionale
IUS/07 Diritto sindacale
IUS/20 Dottrina dello Stato (6 e 8 Cfu)
SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese
SECS-P/03 Economia pubblica
INF/01 Informatica generale
SECS-P/10 Information systems (*impartito in lingua inglese*)

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE PROFESSIONI LEGALI

Presso la Facoltà di Giurisprudenza della Sede di Milano dell'Università Cattolica è costituita la *Scuola di specializzazione per le professioni legali* ai sensi e per i fini di cui all'art. 16 del decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398, nonché del Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 21 dicembre 1999, n. 537.

La Scuola ha l'obiettivo formativo di sviluppare negli studenti l'insieme di attitudini e di competenze caratterizzanti la professionalità dei magistrati ordinari, degli avvocati e dei notai, anche con riferimento alla crescente integrazione internazionale della legislazione e dei sistemi giuridici e alle più moderne tecniche di ricerca delle fonti.

Le condizioni e modalità di ammissione alla Scuola e l'organizzazione e l'ordinamento didattico della medesima sono regolati dall'art. 16 del decreto legislativo 17 novembre 1997, n. 398, e dal decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica n. 537 del 21 dicembre 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 24 del 31 gennaio 2000, ed eventuali successive modifiche e integrazioni.

A seguito di apposita Convenzione con l'Ordine degli Avvocati di Milano e di Piacenza, attualmente, nell'ambito delle attività della Scuola è organizzato il ***Corso di formazione obbligatorio per l'accesso alla professione di avvocato*** ai sensi del decreto del Ministro della Giustizia n. 17 del 9 febbraio 2018, in attuazione dell'art. 43 della legge "professionale" n. 247 del 31 dicembre 2012.

Il Corso, obbligatorio per accedere all'esame di abilitazione alla professione forense, ha l'obiettivo di sviluppare capacità, attitudini e competenze indispensabili per l'esercizio della pratica forense e per l'accesso alla professione, con particolare riferimento all'approfondimento delle norme e degli istituti e all'autonomia nella ricerca, offrendo una preparazione mirata ed efficace sulle tecniche di redazione degli atti necessarie in vista del superamento dell'esame di Stato per avvocato.

Sono organizzati tre moduli semestrali per un totale di 160 ore di formazione, con lezioni in presenza (e nei limiti consentiti *on line*) in orario pomeridiano nelle giornate di giovedì e venerdì, presso le Sedi di Milano e di Piacenza dell'Università Cattolica.

PROGRAMMI INTERNAZIONALI

Programmi di Semestre all'estero includono quattro tipologie di proposte che permettono di frequentare un semestre o un anno accademico all'estero, sostenere gli esami concordati con i docenti UCSC ed ottenerne il riconoscimento al rientro:

- **Exchange (Erasmus+Overseas)**, con mete Erasmus in UE e Overseas in extra-UE, a cui gli studenti accedono per concorso senza dover pagare all'estero alcuna *fee* di iscrizione/frequenza, ma solo i costi di viaggio, vitto e alloggio e spese accessorie;
- **ISEP - International Student Exchange Program**, con oltre 200 mete in tutto il mondo, a cui gli studenti accedono per concorso, sostenendo i costi per il semestre, comprensivi di alloggio *on campus*;
- **Study Abroad Programme,** semestre *fee-paying* presso prestigiosi Atenei esteri;
- **Free Mover**, semestre *fee-paying* presso le Università partner della propria Facoltà nell'ambito di Exchange, se non vi si è ammessi tramite graduatoria Exchange, solo per le Facoltà che lo prevedono.

Summer Programmes: danno la possibilità di trascorrere un periodo da 2 a 8 settimane all'estero, durante l'estate, presso università partner, per sostenere esami, per cui è possibile ottenere il riconoscimento dei CFU.

Programma LATE – CORSI DI LINGUA ALL'ESTERO offre corsi intensivi di lingua all'estero, sia a livello principianti che avanzati, volti a migliorare o certificare le competenze linguistiche: la proposta include tutte le lingue insegnate in Università Cattolica, con destinazioni in tutto il mondo e possibilità di partenza lungo l'intero corso dell'anno.

Programmi di STAGE ALL'ESTERO includono programmi di stage e internship all'estero, che possono avere valenza curricolare o meno a seconda del Piano di Studio del corso di laurea a cui si è iscritti o della tipologia e durata dell'esperienza.

Programmi di VOLONTARIATO INTERNAZIONALE offrono a tutti gli studenti, indipendentemente dal loro percorso di studio, l'opportunità di vivere un'esperienza di volontariato in diversi Paesi del mondo.

Programmi promossi dall'ISTITUTO CONFUCIO prevedono soggiorni in Cina di media-lunga durata, supportati con scholarship dell'istituto stesso, finalizzati alla frequenza di corsi di lingua o di corsi accademici semestrali, con possibilità di riconoscimento in piano studi.

Programmi DOUBLE DEGREE offrono percorsi di studio progettati e promossi dalle singole Facoltà, al termine dei quali lo studente ottiene sia il titolo di Laurea da parte dell'Università Cattolica del Sacro Cuore che dall'Ateneo partner.

Programma "Tesi all'estero" offre borse di studio a laureandi, sia di Laurea Triennale che di Laurea Magistrale, di tutte le Facoltà, che hanno autonomamente individuato un'opportunità di svolgere ricerche di carattere internazionale per la stesura del proprio elaborato di tesi.

Faculty LED esperienze internazionali di breve durata, promosse dalle Facoltà, da singoli docenti, con una stretta attinenza alle tematiche trattate in uno specifico corso.

Programmi COIL (Collaborative Online Interactive Learning) attività formative online che favoriscono il dialogo e la collaborazione tra studenti di Paesi diversi. Possono essere integrate nei corsi universitari o proposte come esperienze opzionali, con l'obiettivo di creare un ambiente di apprendimento globale, accessibile e inclusivo.

Per ulteriori informazioni si invita a consultare il sito: *https://goabroad.unicatt.it/*

MASTER UNIVERSITARI

Destinatari
I Master sono rivolti a coloro che sono in possesso di diploma di laurea di primo livello e di laurea magistrale (o corrispondente laurea specialistica) di tutte le classi di laurea; a coloro che prevedono di concludere il ciclo di studi entro la sessione di laurea straordinaria dell'anno accademico precedente a quello d'iscrizione al Master, a coloro che sono in possesso di titoli equipollenti a quelli sopra citati.

Selezione
L'ammissione ai Master è generalmente preceduta da un processo di selezione volto a valutare la coerenza delle candidature rispetto al percorso formativo e al mercato di sbocco professionale. I criteri e le modalità di ammissione tengono conto del curriculum di studi, del grado di competenze linguistiche, delle eventuali esperienze lavorative e professionali del/della candidato/a e delle sue motivazioni e attitudini.

Modalità di partecipazione
Le domande di ammissione dovranno essere inviate online, secondo quanto indicato sul sito *https://www.unicatt.it/ammissione/iscrizione/inizia-un-master.html*

La Facoltà di Giurisprudenza attiva per l'anno accademico 2026/2027, i Master universitari di primo e di secondo livello elencati a pagina *https://www.unicatt.it/corsi/master-universitari.html*

Informazioni e contatti
Università Cattolica del Sacro Cuore
Ufficio Master – Sede di Milano
Via Carducci, 28/30
20123 Milano
tel. 02 7234 3860
fax 02 7234 5202

DOTTORATI DI RICERCA

Il Dottorato di ricerca è un titolo di studio valutabile nell'ambito della ricerca scientifica. Per essere ammessi al corso di Dottorato bisogna essere in possesso di una laurea e superare un concorso consistente in una prova scritta e in un colloquio. La durata dei corsi di dottorato è di almeno tre anni accademici. Il Dottorato si conclude con la discussione di una dissertazione scritta.
I corsi di Dottorato di ricerca riferiti al quarantunesimo ciclo, che la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore intende promuovere, anche in collaborazione con altre Università, sono elencati sulla pagina *https://progetti.unicatt.it/progetti-ateneo-iniziare-un-dottorato-milano-e-piacenza#content* del sito web di Ateneo.

Ufficio dottorati di ricerca
L'ufficio assiste i dottorandi nelle varie fasi di svolgimento del dottorato con informazioni di carattere normativo e dà il necessario supporto organizzativo per lo svolgimento dei concorsi di ammissione e per lo svolgimento degli esami finali.

Ufficio dottorati di ricerca (Milano)
Via Carducci, 28/30 - 20123 Milano
Tel. +39.027234.5633
E-mail: *dottorati.ricerca-mi@unicatt.it*

CORSI DI ALTA FORMAZIONE

D'intesa con l'Alta Scuola "Federico Stella" sulla Giustizia Penale, la Facoltà ha istituito e prevede l'attivazione dei seguenti corsi:

- Corso di alta formazione per *Amministratori Giudiziari di aziende e beni sequestrati e confiscati* (AFAG)
- Corso di alta formazione executive *Corporate compliance & Business integrity*
- Corso di alta formazione in *Music and Entertainment Law* (AFMEL)

Per informazioni consultare la pagina web: *https://asgp.unicatt.it*/

PROGRAMMI DEI CORSI

I programmi dei corsi sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica ad essi dedicata:
http://programmideicorsi-milano.unicatt.it.

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI E RELATIVI DOCENTI INCARICATI

Gli elenchi degli insegnamenti in offerta per l'a.a. 2026/2027, con i relativi docenti incaricati sono reperibili, aggiornati in tempo reale, sulle pagine web *https://milano.unicatt.it/polo-studenti-e-didattica-programmi-dei-corsi-orari-delle-lezioni*; inoltre è possibile, dalla pagina personale *iCatt*, alla sezione "Corsi", una volta definito il proprio piano di studio, visualizzare l'elenco degli insegnamenti con associato il nome del docente.

CORSI DI TEOLOGIA

Natura e finalità
Gli insegnamenti di Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza motivata, ragionata e organica della Rivelazione e della vita cristiana, così da fornire agli studenti gli strumenti teorici per comprendere criticamente l'esperienza della fede.

L'esito degli esami di Teologia fa parte a pieno titolo del *curriculum* dello studente e verrà considerato dalla commissione esaminatrice in ordine alla determinazione del voto finale di laurea.

Lauree
Il piano di studio curricolare dei *corsi di laurea* prevede per gli studenti iscritti all'Università Cattolica la frequenza a corsi di Teologia.

Programmi
Per il I, II e III anno di corso è proposto un unico programma in forma semestrale (12 settimane di corso per anno su 3 ore settimanali).

Gli argomenti sono:

Teologia 1: *Questioni fondamentali: la fede cristologica e la Sacra Scrittura*;
Teologia 2: *Questioni di antropologia teologica ed ecclesiologia;*
Teologia 3: *Questioni teologiche di etica e morale cristiana*.

A partire dall'anno accademico 2026/2027, gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea in lingua italiana, effettuano la scelta del docente all'interno di uno specifico raggruppamento tematico, determinato in base alla Facoltà di appartenenza; per la Facoltà di Giurisprudenza il raggruppamento tematico è il **giuridico-politico**.

Gli studenti del secondo e del terzo anno scelgono invece tra tutti i docenti di Teologia disponibili.

La scelta dell'insegnamento di Teologia si effettua tramite la pagina personale dello studente *iCatt*, entro il termine definito con apposita comunicazione pubblicata sulla pagina personale dello studente *iCatt*. Per gli studenti che non provvederanno entro tale termine all'iscrizione, l'Università procederà all'assegnazione d'ufficio del docente.

Lauree magistrali
Per il biennio di indirizzo delle lauree magistrali sono proposti due corsi semestrali, tenuti rispettivamente dal Professor Stefano Alberto e dal Professor Francesco Brancato; entrambi della durata di 30 ore, in forma seminariale/monografica, su tematiche inerenti il curriculum frequentato, secondo le determinazioni stabilite dal Collegio dei Docenti di Teologia. Il corso si conclude con una prova stabilita dal docente.

Docenti e Programmi dei corsi
Per informazioni sui corsi e docenti di Teologia, si consulti la pagina web:
https://www.unicatt.it/ateneo/governance-e-organi-dell-ateneo/collegio-dei-docenti-di-teologia/corsi-e-docenti-di-teologia.html

I programmi dei corsi di Teologia sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica http://programmideicorsi-milano.unicatt.it

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO (SELDA)

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA), offre ai propri studenti di tutte le Facoltà l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche di livello di base e progredito previste nel proprio percorso formativo.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base
Per la preparazione della prova di idoneità, il Servizio linguistico di Ateneo organizza corsi semestrali e annuali.

Il SeLdA offre corsi di lingua francese, inglese[1], spagnola e tedesca.

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base
Tutti i livelli di tutte le lingue

Corsi I semestre:	dal 28 settembre al 5 dicembre 2026
Corsi II semestre:	dal 22 febbraio al 15 maggio 2027 (dal 22 marzo al 3 aprile 2027 sospensione per le festività Pasquali)

Prove di idoneità
È prevista una verifica di accertamento del livello di competenza linguistica determinato dalle delibere delle singole Facoltà. La prova di idoneità di Lingua Francese, Spagnola e Tedesca è costituita da una parte scritta informatizzata e da una parte orale. La prova di idoneità di Lingua Inglese SeLdA è composta da una prova scritta informatizzata.

Le prove hanno valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituiscono in genere il primo esame di lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

Gli studenti che hanno inserito l'insegnamento linguistico nell'anno accademico in corso hanno l'opportunità di sostenere la prova di idoneità a partire dalla sessione estiva anticipata.

[1] Per Lingua inglese saranno disponibili dei moduli della durata di 15 ore ciascuno, distribuiti tra il I e il II semestre, finalizzatui alla preparazione della prova di idoneità.

English for IELTS[2]

È prevista la possibilità di inserire nel piano di studi anche l'insegnamento di English for IELTS.

Obiettivo è il consolidamento e potenziamento delle competenze linguistiche, inserite nel contesto della comunicazione in lingua inglese.

L'inserimento dell'insegnamento e la relativa frequenza al corso sono vincolati al sostenimento del test di verifica delle competenze di Lingua inglese (in date che saranno indicate dal SeLdA) e all'ammissione in graduatoria. Il livello di accesso è B2.

Calendario delle lezioni

Corsi I semestre:	dal 14 settembre al 12 dicembre 2026
Corsi II semestre:	dal 22 febbraio al 29 maggio 2027 (dal 25 al 29 marzo 2027 sospensione per le festività Pasquali)

Prova d'esame

Le indicazioni sul formato e la struttura d'esame sono consultabili all'interno dei rispettivi programmi reperibili nella pagina web del SeLdA (*https://studenticattolica.unicatt.it/selda-milano-corsi-curricolari-progrediti*).

Al termine dei corsi è previsto un esame con valutazione in trentesimi.

Le indicazioni sul formato e la struttura d'esame sono consultabili all'interno dei rispettivi programmi reperibili nella pagina web del SeLdA (https://studenticattolica.unicatt.it/selda-milano-corsi-curricolari-di-base).

Riconoscimento certificazioni linguistiche

Taluni certificati linguistici internazionali sono riconosciuti come sostitutivi della sola prova di idoneità se presentati alla Segreteria del SeLdA entro due anni dall'anno di conseguimento, previo accertamento della presenza dell'insegnamento linguistico nel piano di studi dell'anno accademico in corso. Presso la pagina web del SeLdA (*https://studenticattolica.unicatt.it/servizio-linguistico-di-ateneo-selda-certificazioni-internazionali-riconosciute*) è disponibile l'elenco dei certificati riconosciuti e i livelli corrispondenti.

Per l'a.a. 2026 -2027 verranno accettati i certificati conseguiti dall'anno 2024[3]

---

[2] L'inserimento dell'insegnamento e la relativa frequenza al corso sono vincolati al sostenimento di un test di verifica delle competenze di Lingua inglese (in date che saranno indicate dal SeLdA) e all'ammissione in graduatoria. Il livello minimo di accesso è B2. **l'accesso al corso sarà possibile solo ai primi 90 in graduatoria** (distribuiti in più classi nel I o nel II semestre) **per tutte le facoltà aderenti** (Economia, Giurisprudenza, Lettere e filosofia e Scienze bancarie, finanziarie e assicurative).

[3] Per i certificati datati 2024 la scadenza di presentazione è dicembre 2026.

Centro per l'Autoapprendimento
È un centro di risorse online per l'apprendimento delle lingue che propone materiali e attività diversificate in base alle necessità e alle competenze degli utenti, per una formazione autonoma e continua. Tutte le risorse sono fruibili, attraverso una pagina Blackboard dedicata.

In particolare, il Centro offre agli studenti un servizio di **consulenza linguistica**, per l'individuazione degli obiettivi di studio e la stesura di un percorso di apprendimento personalizzato, e di **coaching linguistico** per risolvere problemi legati a una specifica lingua. Entrambi i servizi sono disponibili sia in presenza, sia a distanza.

Per accedere al servizio è necessaria la prenotazione inviando una mail ai consulenti linguistici come indicato sul sito web https://studenticattolia.unicatt.it/servizio-linguistico-di-ateneo-selda-cap-centro-per-l-autoapprendimento).

Il CAP è ubicato al III piano della Sede di Via Morozzo della Rocca.

Per accedere alle risorse online è necessario aggiungere ai propri corsi in Blackboard il corso denominato 'Autoapprendimento'.

Riferimenti utili Segreteria SeLdA:
Via Morozzo della Rocca, 2/A
tel. 02 7234.5740

Il SeLdA è contattabile tramite l'apposita funzione prevista in *i-Catt*:
app sezione: "richiedi info" – selezionare Servizio Linguistico di Ateneo;
sito sezione: le comunicazioni per te – "richiesta informazioni" – selezionare Servizio Linguistico di Ateneo.

Orari Segreteria: dal lunedì al venerdì
dalle 10,00 alle 12,00
Indirizzo web:
https://studenticattolica.unicatt.it/servizi-e-campus-life-selda-milano

CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEO (ILAB)

Il Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB) promuove e realizza iniziative e progetti finalizzati al potenziamento e allo sviluppo delle tecnologie per la didattica.

Il Centro si occupa, tra l'altro, della gestione e del supporto nell'utilizzo di Blackboard, la piattaforma scelta dall'Università Cattolica come strumento principale di gestione della didattica online e ne promuove l'uso più avanzato attraverso iniziative *ad hoc* di presentazione e formazione.

In coerenza con gli obiettivi formativi dell'Ateneo, ILAB eroga corsi di "**ICT e società dell'informazione**" per la comprensione delle principali evoluzioni dell'innovazione tecnologica e il conseguimento delle abilità informatiche di base.

Riferimenti utili

Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)
Largo A. Gemelli, 1 - 20123 Milano
E-mail: *supporto.corsi.ict@unicatt.it*

Programmi dei corsi
I programmi dei corsi di *ICT e società dell'informazione* sono consultabili accedendo alla sezione del sito web dell'Università Cattolica: http://programmideicorsi-milano.unicatt.it.

NORME AMMINISTRATIVE

NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

1. Titoli di studio richiesti

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica:

- *i diplomati di scuola secondaria* di secondo grado (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione).
- *i possessori di titolo di studio ad ordinamento estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno.

Contemporanea iscrizione all'università e a corsi di studio dell'alta formazione artistica e musicale (AFAM)

È consentita la contemporanea iscrizione a due corsi di studio presso la stessa Università o presso Università diverse italiane o estere o di cui una presso una Università e una presso gli Istituti Superiori di Studi Musicali e Coreutici, in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 12 aprile 2022, n. 33, successivi decreti ministeriali attuativi e relative faq ministeriali.

La contemporanea iscrizione a due corsi di studio è consentita a condizione che i predetti corsi non afferiscano alla stessa classe ministeriale di laurea e che si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative in termini di crediti formativi accademici.

Gli studenti interessati alla contemporanea iscrizione sono tenuti a darne previa comunicazione al Polo studenti della sede di competenza utilizzando l'apposita modulistica.

2. Modalità

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica (sede di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona) devono anzitutto prendere visione degli appositi bandi "Procedure di ammissione" sul sito internet dell'Ateneo (www.unicatt.it).

La domanda di immatricolazione deve essere compilata ed inoltrata on line (l'inoltro è necessario in quanto la domanda, in alcune parti, deve essere manualmente compilata ed è altresì necessario acquisire la firma autografa dello studente/della studentessa o del genitore, nel caso lo studente/la

studentessa sia minore) utilizzando il *Portale iscrizioni*, disponibile sul sito internet dell'Ateneo.
Oltre alla compilazione del form di immatricolazione, sarà necessario versare la 1ª rata relativa alle tasse e ai contributi universitari ed effettuare la procedura di upload di tutta la documentazione richiesta:

Perfezionata l'immatricolazione, l'Università, secondo le modalità in vigore, renderà disponibile il badge Carta Ateneo+.
I Sacerdoti e i Religiosi, all'atto della consegna della domanda di immatricolazione, dovranno presentare la dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore, li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un delegato).
Per quanto concerne la presentazione della documentazione reddituale si dovrà utilizzare l'apposita procedura on line, disponibile nel *Portale iscrizioni* o nella pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente/la studentessa che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati.

Iscrizione in regime di tempo parziale
Lo studente/la studentessa che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo per ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri giustificati motivi personali, può optare, all'atto dell'immatricolazione o del rinnovo dell'iscrizione in corso, per un percorso formativo che consenta di svolgere attività pari al 50% delle attività didattiche previste per anno di corso. Lievi scostamenti possono essere determinati dai competenti Consigli di Facoltà, tenuto conto delle peculiarità dei singoli corsi di studio.
Lo studente/la studentessa che intende iscriversi in regime di tempo parziale deve prima manifestare tale volontà motivando la richiesta tramite compilazione dell'apposito modulo presso il Polo studenti della propria sede. Tale dichiarazione di interesse verrà sottoposta alle strutture didattiche competenti per l'approvazione, e a seguito del nulla osta, lo studente/la studentessa potrà presentare formale richiesta di iscrizione in regime di tempo parziale.
Tutte le informazioni relative alle modalità, alle tempistiche ed agli aspetti economici sono reperibili presso il Polo studenti della rispettiva sede.

3. Verifica della preparazione iniziale (V.P.I.) – Obblighi formativi aggiuntivi (O.F.A.)

Per affrontare al meglio i corsi universitari scelti, a coloro che si immatricolano al primo anno dei diversi corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico sarà valutato il livello della propria preparazione iniziale, ad eccezione di coloro che si iscrivono ai corsi di studio per i quali sono previste modalità alternative di assolvimento della VPI o che prevedono una specifica prova di ammissione.

Si tratta di una verifica su predefinite aree tematiche (a titolo esemplificativo le aree della conoscenza della lingua italiana e comprensione del testo e della matematica), diversificate in base alla Facoltà prescelta, riguardo a conoscenze che si attendono qualunque sia il diploma conseguito nella Scuola secondaria di secondo grado di provenienza.

Tutte le informazioni relative alle modalità di assolvimento della VPI per ciascun corso di studio, nonché quelle relative agli OFA che verranno assegnati agli immatricolati per i quali si riscontreranno delle carenze all'esito della VPI e che dovranno essere comunque colmate entro la fine del 1° anno, sono riportate sul sito www.unicatt.it oltre che sulla pagina personale dello studente *iCatt.*

4. Norme per studenti in possesso di titolo ad ordinamento estero

L'ammissione di studenti in possesso di titolo ad ordinamento estero è regolata da specifica normativa ministeriale, scaricabile dal seguente link: *https://www.universitaly.it/studenti-stranieri*. Si invitano gli studenti interessati a richiedere all'International Admissions Office di ciascuna Sede dell'Università Cattolica, le relative informazioni.

La specifica procedura di ammissione è in visione sul sito web: https://international.unicatt.it/

5. Modalità di ammissione alle lauree magistrali

Per accedere ad un corso di laurea magistrale è necessario essere in possesso di un titolo di laurea triennale e di determinati requisiti curriculari (CFU in specifici SSD e/o specifici insegnamenti). Per ogni corso di laurea vengono stabilite le modalità di ammissione:

– *Ordine cronologico con eventuale colloquio o valutazione del piano degli studi*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, sino ad esaurimento dei posti previsti, previo eventuale sostenimento di un colloquio oppure di una valutazione del piano degli studi

- *Ordine cronologico con colloquio obbligatorio*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari, a seguito di un colloquio, sino ad esaurimento dei posti previsti
- *Ordine cronologico scaglionato con una media dei voti minima*: la riserva del posto avviene in ordine cronologico con il versamento della prima rata dei contributi universitari ma è condizionata da alcuni requisiti curriculari
- *Graduatoria di merito*: la riserva del posto è condizionata da una graduatoria stilata sulla base di determinati requisiti
- *Prova di ammissione*: la riserva del posto avviene a seguito del superamento di una prova di ammissione.

L'ammissione ad alcuni corsi di laurea può prevedere più di una delle modalità sopra indicate; pertanto, è necessario fare riferimento agli specifici bandi "Procedure di ammissione", reperibili sul sito internet dell'Ateneo.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

Rispetto delle scadenze per l'iscrizione ad anni successivi

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente/la studentessa che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata nella *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari* tempo per tempo vigente e usualmente riportata nella pagina personale *iCatt.*

Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati *lo studente/la studentessa verrà collocato/a automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o fuori corso) nella posizione di REGOLARE. Se lo studente/la studentessa intende variare l'iscrizione proposta* (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente rivolgersi al Polo studenti*.

Se lo studente/la studentessa si iscrive ad anno successivo al primo ed il versamento è avvenuto in *ritardo,* lo studente/la studentessa verrà collocato/a nella posizione in corso, *in debito di indennità di mora* (scaricabile via web dalla pagina personale dello studente *iCatt*). N.B. In caso di rinnovo dell'iscrizione oltre il termine previsto per la presentazione del piano degli studi si procederà con l'assegnazione di un piano degli studi d'ufficio non modificabile.

Studenti ripetenti
Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata senza essersi iscritti a tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza, qualora la frequenza sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.
Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi, intendano modificare il piano degli studi mediante l'inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti.
L'iscrizione come ripetente sarà consentita solo nel caso in cui il corso di laurea sia ancora attivo, entro comunque il termine finale per la presentazione del piano degli studi, nel rispetto delle scadenze definite dalle rispettive Facoltà.

Studenti fuori corso
Sono iscritti come fuori corso, salvo diverse disposizioni dai singoli ordinamenti didattici, gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico.

Iscrizione ad anni di corso/ripetenti o successivi al primo
La procedura di iscrizione è digitale. Lo studente/la studentessa che intende iscriversi come ripetente deve presentare l'apposito modulo di richiesta al Polo studenti della sede di competenza.
Ogni studente/studentessa già immatricolato/a presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto/a deve effettuare il versamento della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico e può scaricare la *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari.*
Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente/la studentessa deve effettuare il versamento della prima rata: l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico.
L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento, prima di ottenere la registrazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico.
N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile

– (art. 4, comma 8, Titolo I "Norme generali" del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).
Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono presentare la documentazione reddituale utilizzando l'applicativo on line presente sulla pagina personale dello studente *iCatt*, indicata nella *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari* tempo per tempo vigente e usualmente riportata nella pagina personale *iCatt*. Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi.

Sospensione degli studi
Gli studenti hanno la facoltà di sospendere gli studi intrapresi nei casi previsti dalla normativa e dai regolamenti vigenti. Al termine della sospensione gli studenti possono riprendere il corso di studi interrotto a condizione che il corso stesso sia ancora attivo.

Trasferimento e rinuncia agli studi
Gli studenti hanno la facoltà di trasferirsi o di rinunciare agli studi intrapresi con l'obbligo di versare i contributi eventualmente scaduti all'atto della presentazione della domanda.

Piano degli studi
Il termine ultimo per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato entro le scadenze pubblicate sul sito. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano degli studi, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l'importo si veda "Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie" della *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano degli studi d'ufficio non modificabile.

Esami di profitto
Norme generali
Lo studente/la studentessa è tenuto/a a conoscere le norme relative al piano degli studi del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.
Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame

propedeutico rispetto al progredito o superiore, fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.
Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto.
Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice, una volta verbalizzato, non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo, salvo espressa rinuncia da parte dello studente/della studentessa.
Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto (ex art. 6 comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo).
Lo studente/la studentessa è ammesso/a agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento dei contributi; c) con l'iscrizione agli esami secondo le modalità di seguito indicate.
Per gli studenti extra UE è necessario, inoltre, aver depositato presso il Polo studenti, un valido permesso di soggiorno.

Modalità di iscrizione agli esami

L'iscrizione avviene on line dalla pagina personale dello studente *iCatt* e deve essere effettuata non oltre il quarto giorno di calendario che precede l'appello.
Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.
L'annullamento dell'iscrizione può essere fatto sino al giorno che precede la data di inizio dell'appello.
Lo spostamento dell'iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.
Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

N.B.: Non potrà essere ammesso all'esame lo studente/la studentessa che:
- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti all'esame munito del badge universitario e di un valido documento d'identità;
- non ha regolarizzato la propria posizione amministrativa.

Prova finale per il conseguimento della laurea

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito le indicazioni sulle pagine web del sito dell'Ateneo e quelle contenute nella presente Guida).

La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea magistrali *con le seguenti differenze*:

1. si tratta di un elaborato su un argomento di norma concordato con un docente di riferimento;
2. l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
3. il titolo dell'argomento dell'elaborato finale deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, acquisizione tramite sportello tesi nelle diverse forme disponibili, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea. Tale scadenza sarà pubblicata sulla pagina web di ciascuna Facoltà per ciascuna sessione di riferimento;
4. la domanda di ammissione alla prova finale per il conseguimento della laurea deve essere presentata non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione prescelta. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;
5. l'elaborato finale in formato pdf deve essere inviato ai docenti di riferimento attraverso la pagina personale *iCatt* nella sezione "Segreteria on line – prova finale – invio prova finale" secondo le modalità e le scadenze previste e pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà. Il termine di caricamento dell'elaborato è improrogabile. Il docente di riferimento può fare richiesta di una copia cartacea.

Prova finale per il conseguimento della laurea magistrale

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso alla prova finale, lo studente/la studentessa deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

a. scegliere e presentare un argomento verificando i requisiti curriculari/temporali previsti;
b. presentare la domanda di ammissione alla prova finale verificando i requisiti curriculari/temporali previsti;
c. consegnare l'elaborato finale.

1. Per poter presentare *l'argomento della tesi di laurea* occorre rispettare:

– termini di presentazione;
– requisiti curriculari

L'argomento della prova finale deve essere relativo ad un insegnamento inserito nel Piano studi e il titolo deve essere concordato con il docente di riferimento. Per ottenere l'approvazione dell'argomento è necessario contattare il Docente, secondo le modalità previste da ciascuna Facoltà. L'argomento, poi, deve essere inserito nella pagina personale *iCatt* (Segreteria online – Prova finale) entro il termine indicato nella sezione "Appelli lauree quadriennali e magistrali" delle pagine internet dell'Ateneo.

Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi al successivo appello.

2. Per poter presentare *la domanda di ammissione alla prova finale* occorre rispettare:

– termini di presentazione;
– requisiti curriculari.

3. Per inoltrare *la domanda di ammissione alla prova finale* è necessario attenersi alle modalità previste da ciascuna Facoltà secondo quanto pubblicato sulle pagine web delle stesse.
   Eventuali modifiche del titolo dell'elaborato finale, approvate dal docente, dovranno essere apportate nel momento in cui la domanda viene presentata. Il titolo contenuto deve quindi essere definitivo poiché non potranno più essere accettate modifiche.

4. Lo studente/la studentessa riceverà la convocazione alla prova finale esclusivamente tramite la propria pagina personale *iCatt* in tempo utile e comunque non oltre il decimo giorno antecedente alla seduta di laurea.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sulla pagina web di ciascuna Facoltà.
2. *I laureandi devono aver sostenuto e verbalizzato tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della sessione di laurea*.
3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il professore relatore della tesi qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nell'appello per il quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda di ammissione all'esame di laurea.

I laureandi hanno, altresì, l'obbligo di revocare la domanda, se intenzionati, attraverso il portale lauree *iCatt* e di avvertire tempestivamente il professore relatore.

Esami di laurea relativi ai corsi di studio precedenti all'entrata in vigore del D.M. 3 Novembre 1999, N. 509

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per la prova finale per il conseguimento della laurea magistrale salvo diverse indicazioni pubblicate in questa Guida. Anche per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali, antecedenti l'ordinamento di cui al D.M. 509/99, la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

Decadenza dalla qualità di studente/studentessa iscritto/a ad un corso di studi successivo alla riforma universitaria di cui al d.m. 509/1999

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **decadono dalla qualità di studente/studentessa,** gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

Gli studenti che, pur avendo superato tutti gli esami di profitto di cui al proprio piano studi senza aver rinnovato l'iscrizione per almeno 5 anni accademici consecutivi, risultino esclusivamente in debito dell'elaborato finale o della tesi di laurea, qualora maturino la volontà di ultimare il percorso di studi entro l'anno accademico 2026/2027, sono tenuti ad effettuare, contestualmente, entro e non oltre il 31 dicembre 2026, i seguenti versamenti:

– il contributo di ricognizione relativo a 5 anni accademici a prescindere dal numero degli anni accademici di mancato rinnovo;
– la prima rata a copertura totale dei contributi universitari di iscrizione all'anno accademico 2026/2027 (con esonero quindi della seconda e terza rata).

Sono, inoltre, tenuti a versare il contributo di laurea per l'appello della sessione di laurea di riferimento.

Decadenza dalla qualità di studente/studentessa iscritto/a ad un corso di studi previgente alla riforma universitaria di cui al d.m. 509/1999

Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **decadono dalla qualità di studente/studentessa,** gli studenti che non sostengano esami per otto anni consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti gli esami a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

Gli studenti che, pur avendo superato tutti gli esami di profitto di cui al proprio piano studi senza aver rinnovato l'iscrizione per almeno 8 anni accademici consecutivi, risultino esclusivamente in debito della tesi di laurea, qualora maturino la volontà di ultimare il percorso di studi entro l'anno accademico 2026/2027, sono tenuti ad effettuare, contestualmente, entro e non oltre il 31 dicembre 2026, i seguenti versamenti:

– il contributo di ricognizione relativo a 8 anni accademici a prescindere dal numero degli anni accademici di mancato rinnovo;
– la prima rata a copertura totale dei contributi universitari di iscrizione all'anno accademico 2026/2027 (con esonero quindi della seconda e terza rata).

Sono, inoltre, tenuti a versare il contributo di laurea per l'appello della sessione di laurea di riferimento.

Rinuncia agli studi

Gli studenti hanno facoltà di **rinunciare agli studi intrapresi** con l'obbligo di pagare i contributi, scaduti all'atto della presentazione della domanda di rinuncia agli studi, stampando dalla propria pagina personale *iCatt* la domanda di rinuncia in duplice copia, apponendo la marca da bollo secondo il valore vigente e presentando la domanda di rinuncia al Polo studenti della sede di competenza e il badge (nel caso di Carta Ateneo + a condizione che non si siano attivati i servizi bancari).

La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi, su richiesta, potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa in condizione di regolarità amministrativa.

Passaggio ad altro corso di laurea

Gli studenti regolarmente iscritti, che intendano passare ad altro corso di laurea della stessa o di altra Facoltà dell'Università Cattolica devono utilizzare la procedura on line presente nella pagina personale *iCatt.*

Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare gli avvisi pubblicati sul sito internet dell'Ateneo per verificare le scadenze di caricamento della documentazione necessaria sul *Portale iscrizioni*.

Trasferimenti

Trasferimento ad altra Università

Lo studente/la studentessa regolarmente iscritto/a può trasferirsi ad altra Università, **previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 15 luglio al 31 ottobre di ogni anno (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'Università di destinazione) presentando al Polo studenti apposita domanda.**

Lo studente/la studentessa che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente/la studentessa deve attenersi alle procedure e non avere pendenze relative a contributi universitari scaduti all'atto della presentazione della domanda.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame. Gli esami sostenuti e non ancora verbalizzati alla suddetta data non entreranno in carriera.
Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno di corso in relazione agli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti già iscritti ad altra Università che intendono immatricolarsi all'Università Cattolica sono tenuti ad utilizzare il *Portale iscrizioni*. Gli studenti interessati sono altresì invitati a consultare il sito internet dell'Ateneo per verificare modalità e scadenze di presentazione della documentazione necessaria.
Lo studente/la studentessa è in ogni caso tenuto a presentare richiesta di trasferimento all'Università di provenienza.

Immatricolazioni "ex novo" con eventuale abbreviazione di corso (ripresa carriera)

Gli studenti che hanno rinunciato agli studi o sono incorsi nella decadenza della qualità di studente/studentessa possono chiedere di immatricolarsi "ex novo" ai corsi di studio previsti dai nuovi ordinamenti.
Le strutture didattiche competenti stabiliscono quali crediti acquisiti nella precedente carriera universitaria possono essere riconosciuti.

Iscrizione a corsi singoli

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, possono ottenere, previa autorizzazione della struttura didattica competente, l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza:
gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri, nel rispetto della normativa e procedure vigenti;

d. i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
e. altri soggetti interessati, previamente autorizzati dal Consiglio della struttura didattica competente, purché in possesso dei titoli necessari per l'iscrizione al corso di studi cui afferiscono i corsi singoli.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari*).

I soggetti di cui sopra possono iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente.
La domanda di iscrizione va presentata una sola volta per anno accademico e con riferimento a corsi appartenenti ad una stessa Facoltà (o mutuati dalla medesima) al Polo studenti entro le seguenti date: se uno o più corsi iniziano nel primo semestre, entro il 6 ottobre 2026; se il corso o i corsi di interesse iniziano con il secondo semestre, entro il 9 febbraio 2027.

AVVERTENZE PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente/alla studentessa che, salvo diverse disposizioni, per compiere le pratiche amministrative *deve recarsi personalmente* agli sportelli preposti.
Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche amministrative sono previste via web dalla pagina personale dello studente *iCatt.*
Lo studente/la studentessa, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

Orario Polo studenti
Il Polo studenti è aperto al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo l'orario indicato sul sito Internet (*www.unicatt.it*).
Il Polo studenti resterà chiuso in occasione della festa del Sacro Cuore, dal 24 al 31 dicembre, due settimane consecutive nel mese di agosto e nella giornata del Venerdì Santo. Circa eventuali ulteriori giornate di chiusura verrà data idonea comunicazione tramite avvisi sul sito Internet.

Recapito dello studente/della studentessa per comunicazioni varie
È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente/della studentessa con l'apposita funzione via web tramite la pagina personale dello studente *iCatt*.

Certificati
I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti, di norma, sono rilasciati in bollo, fatti salvi i casi indicati dalla normativa vigente in cui è espressamente prevista l'esenzione o la dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione).

In modalità self-service gli studenti possono produrre certificati in formato elettronico (pdf) e firma digitale.

Rilascio del diploma di laurea e di eventuali duplicati

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera di convocazione all'esame di laurea.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali vengono recapitati all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

CONTRIBUTI UNIVERSITARI

Le informazioni sui contributi universitari nonché sulle agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica e dalla pagina personale dello studente *iCatt*.

Lo studente/la studentessa che non sia in regola con il pagamento dei contributi e con i documenti prescritti non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
- ottenere il trasferimento ad altra Università;
- ottenere certificati d'iscrizione;
- rinunciare al corso di studi a cui risulta iscritto.

Lo studente/la studentessa che riprende gli studi dopo averli interrotti senza averne formalizzato rinuncia o li sospende per uno o più anni accademici è tenuto a pagare i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione o sospensione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente/la studentessa che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame della sessione straordinaria compresa tra gennaio ed aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato dalla pagina personale dello studente *iCatt.*

Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea dovranno effettuare il pagamento dal *Portale iscrizioni*; inoltre, solo per questi casi, esiste la possibilità di pagare gli importi della prima rata e il contributo della prova di ammissione anche con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica.
Non è ammesso il bonifico bancario come mezzo di pagamento.
I già studenti dovranno accedere alla pagina personale *iCatt* per effettuare i versamenti della prima rata e delle successive.
È dovuta mora per ritardato pagamento dei contributi universitari nella misura annualmente stabilita nella *Normativa generale per la determinazione dei contributi universitari.*
Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente/la studentessa conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze dei pagamenti effettuati.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario e dal Codice Etico dell'Università Cattolica, gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.
In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 bis - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo).
L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Milano
Largo A. Gemelli, 1

www.unicatt.it